



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI

PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2022

PREVENTIVO ECONOMICO 2022

RELAZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO

BUDGET ECONOMICO 2022 RICLASSIFICATO

PROSPETTO PREVISIONI ENTRATE E SPESA COMPLESSIVA

BUDGET PLURIENNALE 2022-2024

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2022-2024

PIANO DEL FABBISOGNO TRIENNALE 2022-2024

PIANO DEL FABBISOGNO ANNUALE 2022

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

ALL. A PREVENTIVO (previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2021	PREVENTIVO ANNO 2022	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	5.982.314,00	5.866.254,00		5.290.941,00	103.845,00	471.468,00	5.866.254,00
2 Diritti di Segreteria	1.500.000,00	1.500.000,00			1.500.000,00		1.500.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	2.966.933,00	2.850.873,00	40.000,00		148.603,00	2.662.270,00	2.850.873,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	231.487,00	20.200,00	9.000,00		11.200,00		20.200,00
5 Variazione delle rimanenze							
Totale Proventi Correnti A	10.680.734,00	10.237.327,00	49.000,00	5.290.941,00	1.763.648,00	3.133.738,00	10.237.327,00
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-1.895.700,00	-2.209.250,00	-582.450,00	-450.350,00	-835.700,00	-340.750,00	-2.209.250,00
7 Funzionamento	-2.002.360,00	-2.199.500,00	-524.600,00	-1.353.300,00	-293.500,00	-28.100,00	-2.199.500,00
8 Interventi Economici	-4.797.850,00	-4.871.100,00			-80.300,00	-4.790.800,00	-4.871.100,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.569.000,00	-2.522.920,00	-5.000,00	-2.517.920,00			-2.522.920,00
Totale Oneri Correnti B	-11.264.910,00	-11.802.770,00	-1.112.050,00	-4.321.570,00	-1.209.500,00	-5.159.650,00	-11.802.770,00
Risultato della gestione corrente A-B	-584.176,00	-1.565.443,00	-1.063.050,00	969.371,00	554.148,00	-2.025.912,00	-1.565.443,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	40.776,00	10.000,00	600,00	4.300,00	3.200,00	1.900,00	10.000,00
11 Oneri Finanziari	-10.000,00	-10.000,00	-10.000,00				-10.000,00
Risultato della gestione finanziaria	30.776,00		-9.400,00	4.300,00	3.200,00	1.900,00	
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	22.800,00						
13 Oneri Straordinari							
Risultato della gestione straordinaria (D)	22.800,00						
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-530.600,00	-1.565.443,00	-1.072.450,00	973.671,00	557.348,00	-2.024.012,00	-1.565.443,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	2.196,00	5.000,00		5.000,00			5.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	161.520,00	2.048.000,00		2.038.000,00		10.000,00	2.048.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie		50.000,00	50.000,00				50.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	163.716,00	2.103.000,00	50.000,00	2.043.000,00		10.000,00	2.103.000,00



Indice

Premessa	pag. 2
1. Il Preventivo economico 2022.....	pag. 5
2.1 Gestione corrente	pag. 6
2.1.1 Proventi	pag. 6
2.1.1.1 Diritto annuale	pag. 6
2.1.1.2 Diritti di segreteria	pag. 9
2.1.1.3 Contributi e trasferimenti	pag. 9
2.1.1.4 Proventi da gestione di beni e servizi	pag. 11
2.1.1.5 Variazione delle rimanenze	pag. 12
2.1.2 Oneri	pag. 13
2.1.2.1 Personale dipendente	pag. 13
2.1.2.2 Funzionamento	pag. 16
2.1.2.3 Disposizioni per il contenimento degli oneri ...	pag. 20
2.1.2.4 Interventi economici.....	pag. 23
2.1.2.5 Ammortamenti e accantonamenti	pag. 25
2.1.3 Risultato della gestione corrente	pag. 27
2.2 Gestione finanziaria	pag. 27
2.3 Gestione straordinaria	pag. 27
2.4 Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	pag. 27
2.5 Piano degli investimenti	pag. 28
2. Criteri di ripartizione tra funzioni istituzionali	pag. 30
3. Allegati.....	pag. 32

PREMESSA

Il Preventivo Economico per il 2022 è stato elaborato secondo i principi ed i criteri del D.M. 254 del 2/11/2005, concernente il Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio e tiene conto delle misure di contenimento della spesa previste dalla normativa vigente come meglio descritto nella apposita sezione.

È necessario, inoltre, precisare che le Camere di Commercio, a decorrere dall'anno 2010, applicano nella costituzione del preventivo economico i principi contabili previsti dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009 contenente un sistema di enunciati e di regole di riferimento esclusivamente rivolte alle Camere di Commercio ed alle Aziende Speciali.

Il documento previsionale dell'anno 2022 come negli anni precedenti, in attuazione della legge di riforma della contabilità pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009, prevede la redazione di ulteriori documenti contabili individuati con il D.M. 27 marzo 2013 recante nuovi criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica.

Principale obiettivo di tali disposizioni è quello di uniformare i sistemi e i documenti contabili di tutte le pubbliche amministrazioni armonizzandone i contenuti al fine di assicurare il coordinamento delle finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei processi di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Secondo la normativa vigente e, come sopra esposto, le Camere di Commercio devono approvare entro il 31 dicembre 2021 i seguenti documenti contabili:

- il preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, redatto secondo lo schema dell'allegato A) al D.P.R. medesimo;
- il budget direzionale redatto secondo lo schema dell'allegato B) all'art. 8 del D.P.R. n. 254/2005;
- il budget economico annuale redatto secondo lo schema previsto nel decreto 27 marzo 2013 (all. n.2) che integra, con la riclassificazione del piano dei conti, il documento previsionale individuato per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;
- il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema previsto nel decreto 27 marzo 2013 (all. n.1) che, sulla base dello stesso modello previsto per il budget economico annuale,



- copre un periodo di tre anni in conformità con le strategie delineate nel documento di programmazione della Camera;
- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva , redatto in termini di cassa, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 (all n.3);
 - il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con Dpcm 18 settembre 2012.

Le Camere di Commercio devono predisporre, inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005, la relazione illustrativa del preventivo economico.

Come evidenziato, una delle particolarità introdotte dalla predetta disciplina, è l'obbligo di predisporre un documento che contenga le previsioni di spesa espresse per missioni e programmi.

Il Dpcm del 12 dicembre 2012 definisce le missioni come “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate” e i programmi “ quali aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”.

Il Ministero dello sviluppo economico individua per le Camere di Commercio le seguenti missioni:

- missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese” - nella quale dovrà confluire la funzioni D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- missione 012 “Regolazione dei mercati” - nella quale dovrà confluire la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione dovrà essere imputata per la parte relativa all'anagrafe alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”;
- missione 016 “Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo” - nella quale dovrà confluire la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al regolamento) relativa al sostegno



all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

-missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" nella quale dovranno confluire le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al regolamento);

-missione 033 "Fondi da ripartire";" nella quale troveranno collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

Alla luce delle disposizioni impartite dalla normativa vigente viene pertanto redatto il presente documento previsionale sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi.

Prima di analizzare nel dettaglio il contenuto del documento previsionale 2022 è necessario fare alcune considerazioni riguardanti l'approvvigionamento delle risorse in entrata derivanti dal diritto annuale che, come ben noto, rappresenta la principale fonte di finanziamento del sistema camerale.

La redazione del preventivo economico 2022, come per le annualità precedenti, è condizionata dall'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 28 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, che hanno operato un taglio lineare del diritto annuale in favore delle C.C.I.A.A. fino ad arrivare alla misura del 50% del valore iniziale, confermata anche per l'anno 2022.

Come di seguito evidenziato, il documento previsionale per l'anno 2022 comprende le indicazioni sui proventi e gli oneri necessari alla realizzazione dei progetti nazionali di sistema, finanziati per il triennio 2020/2022 con l'incremento del 20% del diritto annuale previsto dal decreto Ministeriale del 12 marzo 2020.

Nei valori complessivi di parte corrente, il preventivo 2022 presenta proventi per euro 10.237.327,00 a fronte di oneri da sostenere per euro 11.802.770,00. Rispetto al Preventivo dell'esercizio precedente che prevedeva introiti per euro 8.846.053,00 e oneri per euro 11.281.901,00, si registra un incremento del 13,59% per le entrate e del 4,41% per le spese.

Il preventivo economico 2022 - integrato da un piano essenziale degli investimenti che presenta risorse complessive per euro 2.103.000,00 - nei suoi valori complessivi chiude con un disavanzo di euro 1.565.443,00 derivato dal forte impegno previsto alla voce "interventi economici". Tale disavanzo sarà coperto dagli avanzi patrimonializzati.



IL PREVENTIVO ECONOMICO 2022

Il preventivo economico 2022 è stato redatto, come di consueto, in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Piano del fabbisogno del personale. Lo schema di preventivo economico è conforme all'allegato A di cui all'articolo 6, comma 1 del DPR 254/2005, i suoi dati, oltre che sulla base di elementi noti, vengono definiti anche con la stima dei valori economici di preconsuntivo riferiti all'anno 2021, ed evidenzia, nell'ambito delle quattro funzioni istituzionali previste dal regolamento, i seguenti dati:

PREVISIONE ECONOMICA 2022						
VOCI DI ONERI/PROVENTI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				
		TOTALE	ORGANI ISTITUZIONALE SEGRETARIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)
GESTIONE CORRENTE	Proventi Correnti	10.237.327,00	49.000,00	5.290.941,00	1.763.648,00	3.133.738,00
	Oneri Correnti	-11.802.770,00	-1.112.050,00	-4.321.570,00	-1.209.500,00	-5.159.650,00
	Risultato della gestione corrente	-1.565.443,00	-1.063.050,00	969.371,00	554.148,00	-2.025.912,00
GESTIONE FINANZIARIA	Proventi Finanziari	10.000,00	600,00	4.300,00	3.200,00	1.900,00
	Oneri Finanziari	-10.000,00	-10.000,00			
	Risultato della gestione finanziaria	0,00	-9.400,00	4.300,00	3.200,00	1.900,00
GESTIONE STRAORDINARIA	Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Oneri Straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risultato della gestione straordinaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Immobilizzazioni immateriali	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00
	Immobilizzazioni materiali	2.048.000,00	0,00	2.038.000,00	0,00	10.000,00
	Immobilizzazioni finanziarie	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
	Totale investimenti	2.103.000,00	50.000,00	2.043.000,00	0,00	10.000,00



1.1 GESTIONE CORRENTE

2.1.1 Proventi

La legge 29 dicembre 1993 n. 580 così come modificata dal Decreto Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 ha segnato un profondo mutamento nella struttura della finanza camerale che, a differenza della maggior parte delle altre soggettività pubbliche, non beneficia di trasferimenti di risorse da parte del bilancio dello Stato. Il finanziamento ordinario della Camera si basa oggi sulle seguenti fonti autonome, il cui onere grava in parte anche sul sistema imprenditoriale locale:

- diritto annuale;
- diritti di segreteria sull'attività certificativa svolta e sull'iscrizione in ruoli, elenchi, registri ed albi tenuti ai sensi delle disposizioni vigenti;
- contributi e trasferimenti per servizi resi ad altre pubbliche amministrazioni;
- proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi.

2.1.1.1 Diritto annuale

Come anticipato in premessa per l'anno 2022 il valore dei proventi da diritto annuale attualmente si conferma con quanto disposto dalla L.114/2014 (riduzione del 50% rispetto al valore del 2015) e dal DM del 12 marzo 2020 sull'incremento del 20% per il finanziamento dei progetti denominati "Progetto P.I.D.", "Progetto Orientamento e lavoro", "Progetto Turismo", "Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali", "Sostegno alle crisi di impresa" lasciando nella sostanza invariato rispetto all'anno 2016 il valore del versamento del diritto annuale dal punto di vista della singola impresa iscritta al Registro camerale.

Allo stato attuale non sono disponibili gli elementi necessari per rilevare risconti sulle attività progettuali 2021 finanziata con il 20% del diritto annuale in quanto le stesse, ancora oggi in fase di realizzazione, non permettono di valutare definitivamente i costi sostenuti di cui si avrà certezza successivamente alla stesura del bilancio d'esercizio 2021.



La previsione complessiva dell'entrata da diritto annuale è stimata in euro 5.866.254,00 con un incremento di euro 12.004,00 rispetto alla medesima risorsa che, nel preventivo dell'anno 2021, si attestava in euro 5.854.250,00.

Con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 sono stati diramati i principi contabili elaborati dalla commissione di cui all'art.74 del DPR 254/2005 e, in particolare, nel documento 3 sono state analizzate le problematiche e fornite indicazioni in merito alla rilevazione contabile delle poste relative al diritto annuale.

Pertanto, le previsioni 2022 sulla principale voce di provento del bilancio camerale, rendono necessarie valutazioni e criteri di quantificazione più approfonditi e certi, già applicati al bilancio d'esercizio 2020 e, in sede di aggiornamento, al preventivo economico 2021.

Nello specifico, i principi contabili contenuti nella Circolare n. 3622/C sopra richiamata stabiliscono che per la rilevazione dei proventi e dei crediti relativi al diritto annuale, nella determinazione degli importi, si deve procedere come segue:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello sviluppo economico che ne stabilisce le misure per il periodo di riferimento;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati negli ultimi tre esercizi; in assenza di tali informazioni, prudenzialmente si determina il tributo dovuto considerando lo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto;
- per il calcolo delle sanzioni per tardivo o omesso versamento, al provento e relativo credito, come sopra determinato, si applica la sanzione stabilita dal D.M. 25 gennaio 2005 n. 54;
- l'interesse moratorio è calcolato sul provento e corrispondente credito, come sopra determinato, al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno dalla data di scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti la percentuale media di diritto non riscosso, con riferimento agli ultimi due ruoli emessi.

In proposito il Ministero dello sviluppo economico, con nota n.72100 del 6.08.2009, ha fornito alcune



linee guida da applicare alle previsioni delle poste contabili del diritto annuale per il 2010, da ritenersi valide anche per il 2022, sulla base delle tabelle di sintesi e riepilogative fornite dall'Infocamere e contenenti gli importi del diritto annuale dovuto per il 2021, calcolati in misura fissa per le imprese iscritte nella sezione speciale e in base allo scaglione minimo di fatturato per quelle iscritte nella sezione ordinaria, esposti in report separati qualora già pagati e riscossi dall'ente o non ancora pagati; su quest'ultimo importo, che costituirà il credito 2022, è stata calcolata la sanzione in misura del 30% e l'interesse legale che dal 1 gennaio 2021 è pari allo 0,01%.

I dati desunti dalle predette tabelle sono stati utilizzati per la formulazione delle previsioni per l'esercizio 2022, sulla base dell'articolazione imposta dai principi contabili che stabiliscono voci specifiche per diritto, sanzioni e interessi.

Ritenuto che eventuali nuove iscrizioni nel Registro delle Imprese nel corso del 2022 non potranno incidere significativamente in senso positivo sulle stime di bilancio, sono state formulate prudenzialmente previsioni come di seguito esposto in dettaglio:

Anno 2022	
Diritto Annuale	4.276.155,00
Diritto Annuale maggiorazione 20%	855.231,00
Sanzioni diritto annuale	734.047,00
Interessi diritto annuale	821,00
<u>TOTALE DIRITTO ANNUALE 2022</u>	<u>5.866.254,00</u>
Fondo svalutazione crediti	
credito su D.A	1.999.309,84 *70% = 1.399.424,87
credito su D.A 20%	399.884,87 *70% = 279.919,48
sanzioni su D.A.	734.047,35 *70% = 513.833,15
interessi su D.A.	820,58 * 70% = 574,41

dove, nello specifico, per completezza di informazione:

- gli importi degli interessi includono quelli maturati sul credito degli anni 2020 e precedenti;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato calcolato utilizzando come riferimento la media della mancata riscossione delle ultime due annualità andate a ruolo, pari al 70% per il diritto, sanzioni e interessi come meglio specificato nella parte relativa al diritto annuale.

Nonostante il puntuale lavoro di proiezione e l'attendibilità dei dati di riferimento, sempre più elaborati

con il passare degli anni, permangono ancora alcuni elementi di incertezza quali, a titolo esemplificativo, l'impossibilità di quantificare con esattezza l'entità degli sgravi su partite erroneamente iscritte a ruolo, le anomalie di procedura o l'incompletezza di informazioni presenti negli archivi informatici nonché altre problematiche legate al concessionario per la riscossione dei tributi. Occorre infine precisare che nel mese di luglio 2022, quando saranno disponibili i dati del fatturato 2021 per le imprese iscritte nella sezione ordinaria, si procederà ad una eventuale revisione dell'importo iscritto nel bilancio.

2.1.1.2 Diritti di segreteria

La valutazione delle risorse riguardante i diritti di segreteria, prevista complessivamente per euro 1.500.000,00, è stata effettuata considerando oltre al valore delle riscossioni realizzate nell'esercizio 2020 il trend della riscossione avvenuta nei primi 9 mesi del 2021. Rispetto alla previsione dell'anno 2021 si rileva una variazione in aumento di euro 95.000,00.

2.1.1.3 Contributi e trasferimenti

In questa voce di provento vengono imputati i valori corrispondenti alle somme trasferite all'Ente da vari organismi del sistema camerale ed altri organismi pubblici come sottoindicato:

- contributi da fondo perequativo nazionale per realizzazione di progetti di sistema;
- rimborsi dalla Regione Sardegna per attività delegate;
- quote di cofinanziamento di terzi su progetti camerali;
- rimborsi e recuperi diversi.

Riguardo ai contributi dal fondo perequativo si ricorda che l'articolo 18, comma 5 della Legge 29 dicembre 1993 n. 580, stabilisce che il decreto di aggiornamento del diritto annuale determina anche la quota del tributo stesso da destinare al fondo di perequazione istituito presso l'Unioncamere, nonché i



criteri per la ripartizione del fondo stesso tra le Camere di Commercio, al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni amministrative attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di Commercio. Le Camere concorrono ad alimentare il fondo sulla base di una quota percentuale del diritto annuale variabile in base all'entità del riscosso. La ripartizione del fondo perequativo viene effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti nel regolamento adottato con deliberazione del consiglio dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Relativamente ai contributi dal fondo perequativo per la realizzazione di progettualità nell'anno 2022, con la nota n. 0016911 del 1 luglio 2021, l'Unioncamere nazionale comunicava l'approvazione di 2 progetti a valere sul Fondo di Perequazione 2019/2020 relativi alla progettualità "Infrastrutture" per un importo di euro 20.000,00 e "Internazionalizzazione" per un importo di euro 79.500,00.

Nel corso dell'anno 2022 la Camera di Commercio di Sassari gestirà una serie di progettualità pluriennali di derivazione comunitaria e con l'intervento della Regione Autonoma della Sardegna, le cui entrate sono prudenzialmente previste in euro 1.264.770,00. Fra queste le più rilevanti riguardano i progetti Animazione commercio (euro 440.270,00), Enterprise Oriented (200.000,00) ed infine per la gestione del Bando Voucher "Ristoro" Taxi, Ncc e Mezzi Atipici (624.500,00).

Di notevole impatto il finanziamento di euro 1.298.000,00 proveniente dalla Comunità Europea per il tramite della Regione Autonoma Sardegna per la realizzazione delle progettualità contenute nell'accordo della "Rete Metropolitana del Nord Sardegna" comprendenti Vettrine 4.0, ILab e Academy.

I rimborsi dalla Regione Autonoma Sardegna per attività delegate sono stati quantificati in euro 138.603,00 e riguardano la gestione della Commissione Provinciale Artigianato regolata da apposita convenzione.

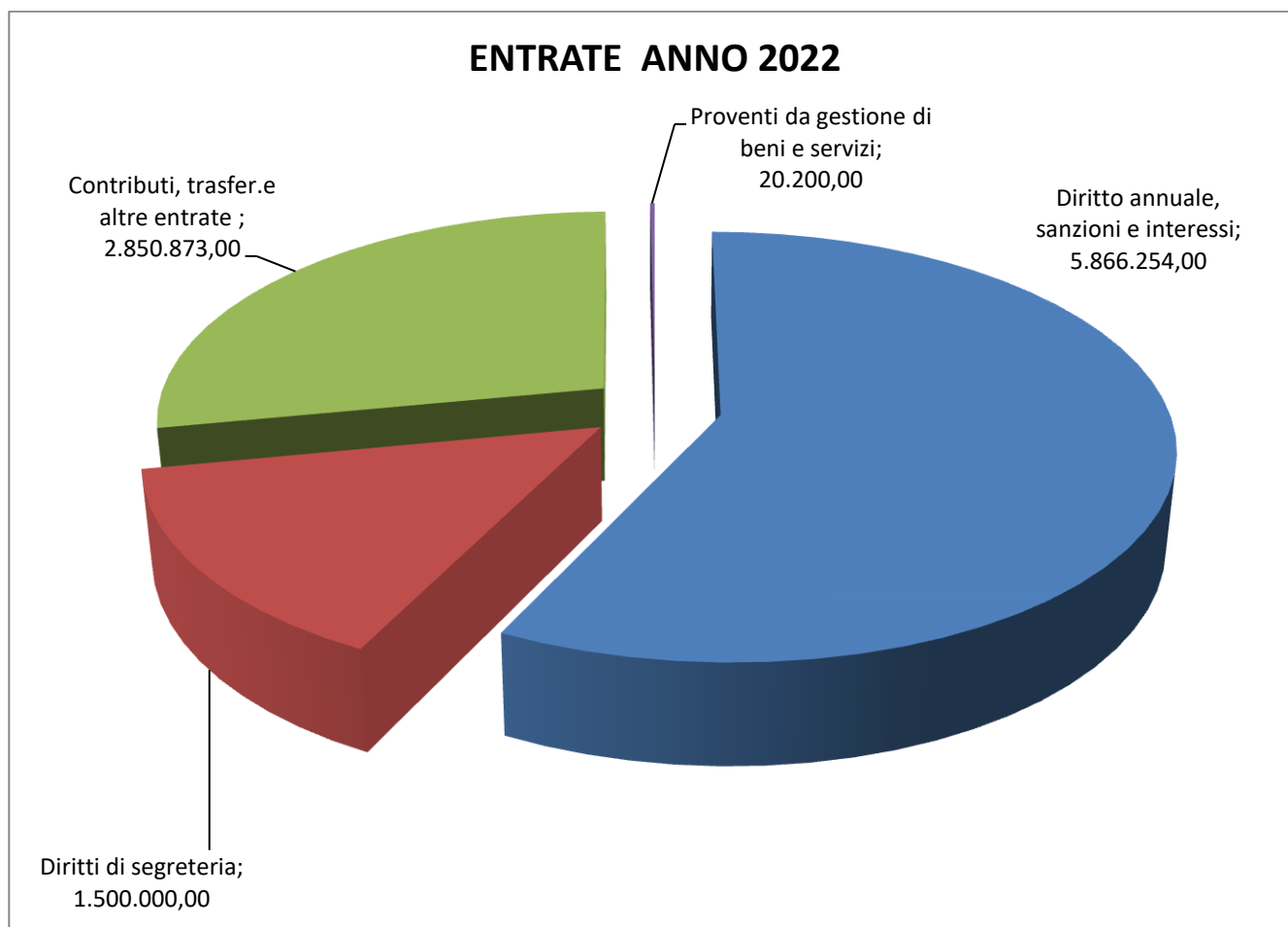
Tra le entrate occorre, inoltre, evidenziare, la rifusione delle spese relative al proprio personale collocato in aspettativa sindacale con oneri a carico della totalità delle Camere nazionali stimati in euro 40.000,00, il rimborso delle spese di notifica degli atti da parte dell'Agenzia delle Entrate ed eventuali restituzioni dovute alla rinuncia di contributi concessi per ulteriori euro 10.000,00.

2.1.1.4 Proventi per la gestione di beni e servizi

Nell'ambito delle funzioni camerali vengono espletate alcune attività che ricadono sotto la classificazione di "cessione di beni e prestazioni di servizi"; tali attività rivestono rilevanza fiscale e, come tali, sono assoggettate a imposte dirette.

Tra i proventi per la gestione di servizi, per complessivi euro 20.200,00 sono compresi:

- ❑ i ricavi per la gestione del servizio reso nell'ambito delle procedure extragiudiziali, stimati in euro 10.000,00;
- ❑ ricavi per la remotizzazione delle CNS stimati in euro 1.000,00
- ❑ ricavi dalla concessione in uso delle sale camerali stimati in euro 9.000,00;
- ❑ i ricavi per euro 200,00 derivanti dalla gestione delle matrici e dei punzoni per gli orafi;





2.1.1.5 Variazione delle rimanenze

Le rimanenze di magazzino, nella prassi contabile, sono rappresentate dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione giacenti al termine di ciascun esercizio e contabilizzate con lo scopo di traslare l'imputazione economica di tali valori nell'esercizio di effettivo utilizzo.

Per questa Camera, la rilevazione di tale valore ha riguardato la gestione delle fascette sostitutive di contrassegno di stato vini docg. Nel corso dell'anno 2021 è cessata l'attività dell'Organismo di controllo dei vini doc-docg gestito dalla Camera di Commercio, conseguentemente la giacenza delle fascette è stata interamente ceduta al nuovo Organismo denominato Agroqualità.

Nell'anno 2022 pertanto non si rileva alcun valore nella voce rimanenze.

2.1.2 Oneri

Con la circolare n. 3612/C del 26/7/2007 il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito una serie di chiarimenti e precisazioni in ordine all'applicazione del DPR 254/2007 e, all'allegato n. 1, ha suggerito uno schema-tipo per la classificazione del piano dei conti già utilizzato nei precedenti esercizi con la suddivisione degli oneri correnti in tre gruppi:

- ❑ spese per il personale
- ❑ spese per il funzionamento
- ❑ interventi economici

2.1.2.1 Personale dipendente

Per l'anno 2022, come previsto dal CCNL 21 maggio 2018, rimangono invariate le disposizioni normative per il contenimento delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale di cui all'art. 23 Decreto Lgs 25 maggio 2017 n. 75.

Come indicato nell'allegato "Piano del Fabbisogno del Personale" nell'anno 2022 è previsto il collocamento in quiescenza di n. 2 dipendenti e l'attivazione delle procedure per l'assunzione di n. 7 unità lavorative così distinte:

n. 2 unità di categoria D (procedura di selezione con concorso pubblico);

n. 1 unità di categoria D (procedura di mobilità volontaria);

n. 3 unità di categoria C (procedura di mobilità volontaria);

n. 1 unità di categoria B (procedura di mobilità volontaria);

La valutazione delle risorse necessarie, pari ad euro 210.300,00, viene effettuata ipotizzando che la decorrenza delle assunzioni medesime avvenga nel corso del secondo semestre 2022 e considerando allo scopo il trattamento economico iniziale previsto dal vigente CCNL di comparto ed i relativi oneri riflessi.

Una valutazione più attenta verrà eseguita in sede di aggiornamento del preventivo allorquando sarà possibile definire con precisione l'esatta data di assunzione, la corretta assegnazione ai centri di costo, l'attribuzione delle retribuzioni accessorie e il trattamento economico spettante al personale in mobilità volontaria sulla base del principio normativo che garantisce in tal caso il trattamento economico in

godimento presso l'ente di provenienza.

Nell'anno 2022 si prevede inoltre il ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato (n. 1 dirigente) e di personale in somministrazione il cui onere, ai sensi dell'art. 9, comma 28 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni in L. 30 luglio 2010, n. 122, viene valutato in euro 111.400,00.

L'onere previsto nel mastro "personale" risulta complessivamente valutato in euro 2.209.250,00, con un incremento di euro 337.350,00 rispetto all'esercizio precedente dovuto all'azione di rinforzo della struttura tecnica e amministrativa dell'Ente Camerale che negli ultimi 10 anni ha rinunciato a 17 dipendenti andati in quiescenza, senza riuscire ad assumere a causa del generale blocco del turn over nella pubblica amministrazione e dei tempi attuativi della riforma nazionale delle Camere di Commercio.

DESCRIZIONE	VALORI 2022
Retribuzione ordinaria	1.278.500,00
Retribuzione straordinaria	35.000,00
Retribuzione accessoria	214.700,00
Indennità varie	57.250,00
Retribuzione personale a termine	111.400,00
Oneri previdenziali ed assistenziali	373.800,00
Accantonamento TFR	97.100,00
Interventi assistenziali	41.000,00
Altre spese per il personale	500,00
TOTALE SPESE DEL PERSONALE	2.209.250,00

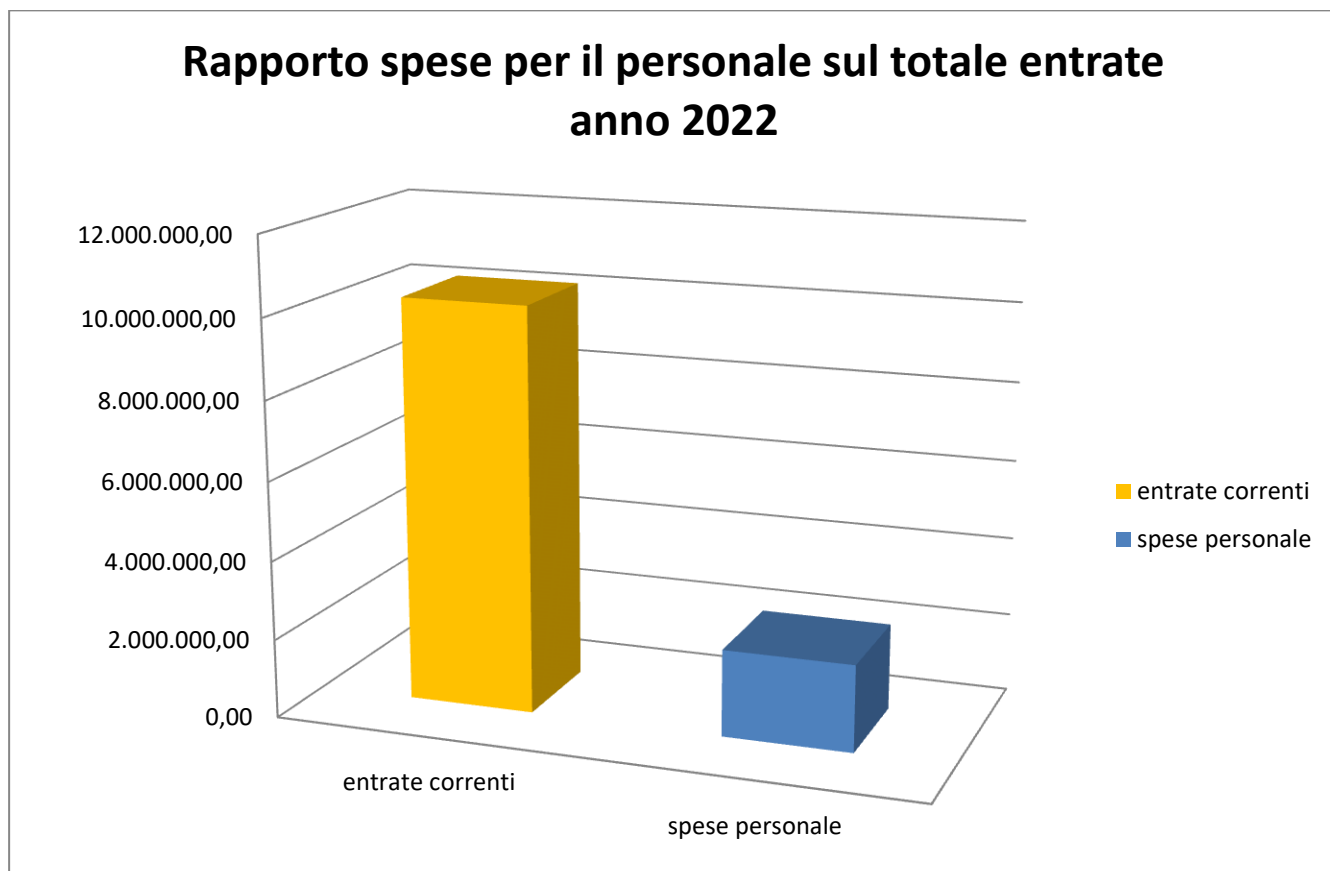
La retribuzione ordinaria iscritta in bilancio per euro 1.278.500,00 è stata quantificata per il personale dirigente e non dirigente con i valori di riferimento derivanti dall'applicazione dei rispettivi C.C.N.L. attualmente vigenti.

La retribuzione straordinaria, stimata in euro 35.000,00, è stata calcolata sulla base della media degli straordinari finanziati negli anni precedenti ed è al di sotto del limite massimo consentito.

La retribuzione accessoria, pari ad euro 214.7400,00, è stata stimata tenendo conto degli importi che si prevede verranno liquidati per il 2022 e riguarda solo la parte del fondo di produttività che si ripartisce tra la dirigenza e i dipendenti sulla base di elementi valutativi, mentre la parte relativa alla liquidazione delle posizioni organizzative, delle indennità e di altri emolumenti fissi viene pagata mensilmente

insieme alla retribuzione ordinaria.

Il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti nell'anno 2022 si attesta al 21,58% rispetto al 21,16% dell'anno 2021. Le spese complessive del personale per l'anno 2022 rappresentano il 18,72% del totale degli oneri correnti.



Gli oneri sociali, pari ad euro 373.800,00, riguardano i contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulla base delle aliquote contributive in vigore alla data attuale, dovuti all'INPDAP, all'INPS, all'ENPDEP nonché i contributi per assicurazione INAIL.

Gli accantonamenti al TFR, per complessivi euro 97.100,00 riguardano la previsione di onere al 31.12.2022.

Gli altri costi, per complessivi euro 41.500,00 riguardano interventi assistenziali a favore del personale camerale, corrispondenti in prevalenza alle quote versate dall'Ente a sostegno delle iniziative previste dal disciplinare per il welfare integrativo.



2.1.2.2 Funzionamento

Gli oneri di funzionamento stimati per complessivi euro 2.199.500,00, pur comprendendo nel loro ammontare i costi relativi ai versamenti in favore del Bilancio dello Stato, per effetto delle nuove misure di contenimento della spesa pubblica, si riducono del 5,32% rispetto all'esercizio precedente nel quale venivano valutati in euro 2.323.000,00.

Gli oneri di funzionamento si riferiscono a tre distinte categorie di spesa:

- ❑ oneri per prestazione di servizi
- ❑ godimento beni di terzi
- ❑ oneri diversi di gestione

ognuna delle quali ricomprende al suo interno una numerosa serie di conti meglio specificati nel dettaglio che segue:



Oneri per prestazione di servizi	Preventivo 2021	Preventivo 2022
Oneri Telefonici	12.000,00	12.000,00
Spese consumo acqua ed energia elettrica	85.000,00	85.000,00
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	12.000,00	12.000,00
Oneri Pulizie Locali	75.000,00	81.500,00
Oneri per Servizi di Vigilanza	81.000,00	81.000,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria	26.100,00	26.100,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	8.000,00	8.000,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria In Deroga	17.000,00	12.000,00
Oneri per assicurazioni	13.500,00	13.500,00
Oneri Consulenti ed Esperti	20.000,00	26.000,00
Oneri Legali	20.000,00	7.500,00
Spese Automazione Servizi	210.000,00	200.000,00
Oneri di Rappresentanza	1.000,00	1.000,00
Oneri postali e di Recapito	20.000,00	18.000,00
Oneri per la Riscossione di Entrate	51.000,00	51.000,00
Oneri per mezzi di Trasporto	5.000,00	5.000,00
Oneri per Stampa Pubblicazioni	1.000,00	1.000,00
Oneri di Pubblicità	500,00	500,00
Oneri vari di funzionamento	42.000,00	40.000,00
Buoni pasto	25.500,00	25.500,00
Spese per la formazione del personale	25.900,00	25.900,00
Spese per viaggi e soggiorni	18.500,00	16.500,00
Inps su redditi assimilati	2.000,00	2.000,00
Costi per servizi in outsourcing	295.000,00	308.400,00
Rimborso spese per verifiche metriche	2.000,00	2.000,00
Servizio trattamento dati personali REG. 679/2016	10.000,00	6.100,00
Totale oneri per prestazione di servizi	1.079.000,00	1.067.500,00

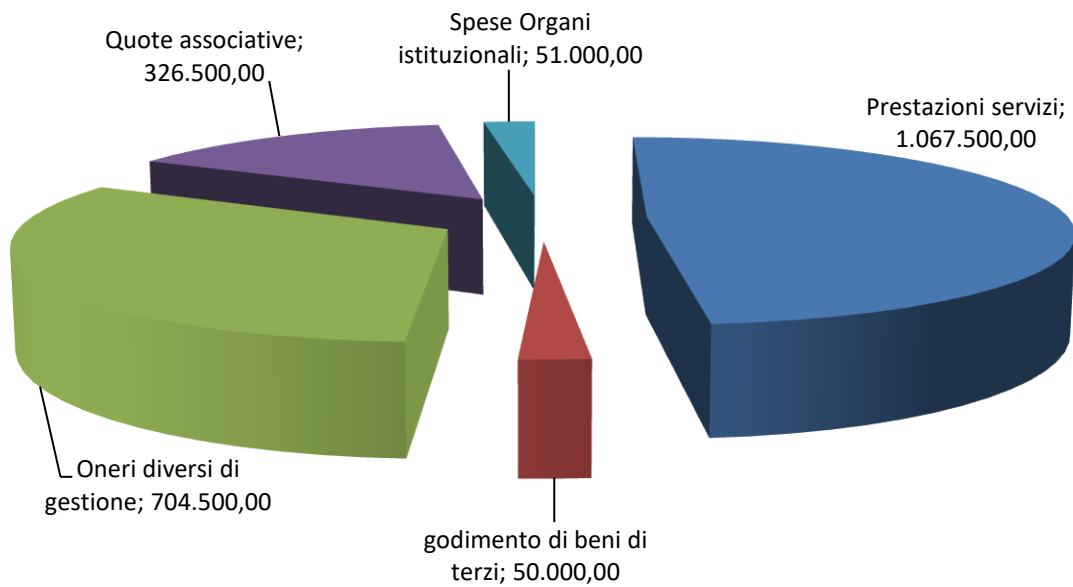
Godimento beni di terzi	Preventivo 2021	Preventivo 2022
Affitti passivi	50.000,00	50.000,00
Totale godimento beni di terzi	50.000,00	50.000,00



Oneri diversi di gestione	Preventivo 2021	Preventivo 2022
Abbonamento Riviste e Quotidiani e Libri	5.000,00	5.000,00
ABBONAMENTO PIATTAFORME DIGITALI	0,00	1.000,00
Oneri per Acquisto Cancelleria	25.000,00	25.000,00
Costo acquisto carnet TIR/ATA	500,00	500,00
Materiale di Consumo	3.000,00	3.000,00
Ires Anno in Corso	210.000,00	100.000,00
Irap Anno in Corso	128.000,00	142.000,00
Ici Anno in Corso	70.000,00	70.000,00
Altre Imposte e Tasse	60.000,00	60.000,00
Arrotondamenti Attivi	-10,00	-10,00
Versamenti ai sensi art. 72 c. 5 DEF 2020	300.000,00	291.000,00
Arrotondamenti Passivi	10,00	10,00
Spese per la regolazione del mercato	7.000,00	7.000,00
Partecipazione Fondo Perequativo	100.000,00	110.000,00
Quote associative	60.000,00	60.000,00
Contributo Unioncamere Regionale	20.000,00	20.000,00
Contributo Ordinario Unioncamere	110.000,00	95.000,00
Quote associative Cciaa estere e italiane all'estero	500,00	500,00
QUOTA CONSORTILE INFOCAMERE	11.000,00	41.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	2.000,00	2.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Giunta	4.000,00	5.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Presidente	10.000,00	6.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	25.000,00	25.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	2.000,00	2.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	11.000,00	11.000,00
Totale oneri diversi di gestione	1.164.000,00	1.082.000,00



SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2022



2.1.2.3 Disposizioni per il contenimento degli oneri

Per quanto concernente le misure di contenimento degli oneri non si rilevano significative novità in relazione agli adempimenti da rispettare per la predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2022 e, pertanto, si fa integralmente rinvio alla confermata precedente normativa. Qualora il quadro normativo dovesse subire variazioni in forza delle previsioni contenute nella prossima legge di bilancio 2022 si provvederà alle eventuali variazioni in sede di aggiornamento del bilancio medesimo.

Pertanto la stesura del presente Bilancio Preventivo rispetta le disposizioni emanate in materia di limitazione della spesa pubblica di cui alla legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020), seguita dalla nota esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020 sulla corretta modalità di applicazione del nuovo meccanismo di calcolo per il contenimento della spesa per le Camere di Commercio. Con questa norma viene avviata una semplificazione del quadro delle misure di limitazione delle spese attraverso la disapplicazione di diverse disposizioni susseguitesesi nel tempo e la previsione, a partire dall'esercizio 2020, di un unico limite determinato dal valore medio dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018 per l'acquisizione di beni e servizi come risultante dai bilanci d'esercizio approvati e rappresentato dalla seguente tabella:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO 2022
B6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0	0
B7) per servizi				
B7.b) acquisizione di servizi	935.084,57	835.590,68	965.908,00	1.039.500,00
B7.c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	141.326,32	116.582,00	63.751,00	28.000,00
B7.d) compensi ad organi amministrazione e controllo	229.563,70	55.961,00	43.852,00	51.000,00
B8) per godimento di beni di terzi	58.560,00	54.393,00	48.560,00	50.000,00
TOTALE	1.364.534,59	1.062.526,68	1.122.071,00	1.168.500,00
MEDIA TRIENNIO 2016-2018				1.183.044,09
DIFFERENZA				-14.544,09



Sempre in tema di contenimento della spesa previsto dalla Legge di Bilancio 2020, come evidenziato nella circolare RGS n. 9 del 21 aprile 2020, devono essere escluse dai limiti le spese straordinarie sostenute per dare attuazione agli interventi connessi all'emergenza COVID-19, quali in particolare quelle collegate alle misure per l'attivazione dello smart-working e per l'approvvigionamento di strumenti e attrezzature sanitarie, informatiche o digitali.

Viene invece abrogato dall'art. 53, comma 6, lett. b) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L.29 luglio 2021, n. 108 l'obbligo di conseguire, su base annua, un risparmio nel triennio 2020-2022 pari al 10% della spesa media sostenuta nel biennio 2016/2017 per servizi informatici

Viene confermato inoltre l'adeguamento delle previsioni di spesa, conseguenti all'obbligo del versamento dei risparmi di spesa introdotti dal comma 594 della Legge 27 dicembre 2018 n. 160, che ha operato l'unificazione dei termini di pagamento preesistenti al 30 giugno di ogni esercizio, stabilendo nel contempo un incremento del 10% da applicare alla somma di quanto dovuto nell'esercizio 2018 per il medesimo titolo. Per l'anno 2022 l'ente Camerale dovrà provvedere al versamento complessivo di euro 290.120,09 determinato come da seguente tabella:



PRIMA SEZIONE			
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A			
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)			-
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)			-
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)			-
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)			-
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)			-
Totale	-	-	-
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	3.430,00	343,00	3.773,00
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	5.337,60	533,76	5.871,36
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	9.430,54	943,05	10.373,59
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)		-	
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	20.701,99	2.070,20	22.772,19
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	19.865,57	1.986,56	21.852,13
Totale	58.765,70	5.876,57	64.642,27
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 2 commi 618° e 623 L. n. 244/2007 - come modificato dall'art. 8, c.1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	0	0	0
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	149.087,48	14.908,75	163.996,23
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)		0	0
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 50 comma 3 (somme rivenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	48.345,03	4.834,50	53.179,53
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			281.818,03
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato			
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre			
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	1204,53		
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	7097,53		
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011			
Disposizione di contenimento	versamento		
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato			
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011			
Disposizione di contenimento	versamento		
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato			

2.1.2.4 Interventi Economici

Gli interventi economici per l'anno 2022 prevedono un finanziamento complessivo di euro 4.871.100,00. Con tale importo si dovranno finanziare i progetti di promozione economica programmati dall'Ente che saranno realizzati in via diretta o in collaborazione con altri enti od organismi istituzionali. Per il dettaglio delle iniziative di carattere promozionale si rimanda alla Relazione Previsionale e Programmatica nella quale sono illustrate nello specifico le singole progettualità che si intendono realizzare nel corso del 2022. Fra queste appare utile evidenziarne alcune con validità pluriennale che, per effetto della loro particolare modalità di finanziamento, producono un notevole impatto economico-finanziario a carico del bilancio preventivo 2022 fra le quali:

- le iniziative promozionali finanziate dalla Regione Sardegna per il tramite del CRP (Centro Regionale di Programmazione) e dell'agenzia Sardegna Ricerche relativamente ai progetti programmati nell'ambito dell'Accordo Rete Metropolitana (Laboratorio digitale e Academy, Vetrina 4.0);
- progetti finanziati da fondi regionali (animazione urbana e commercio di prossimità);
- sostegno nell'organizzazione e realizzazione di manifestazioni ed eventi locali nell'ambito del programma quadro di promozione "Salute e Trigu"
- la gestione del Bando Voucher "Ristoro" Taxi, Ncc e Mezzi Atipici;
- le attività svolte dall'Azienda Speciale Promocamera, esplicitate nell'apposita relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'azienda speciale;

Si riporta di seguito la ripartizione degli interventi economici per macro-voci di attività e progettuali.

INTERVENTI ECONOMICI	PREVENTIVO ANNO 2022
Promozione economica diretta	1.200.000,00
Progetti a valere sul fondo perequativo	99.500,00
Iniziative co-finanziate	800.000,00
Contributi a Promocamera	436.000,00
Progetti 20% Diritto Annuale (es PID, Orientamento, etc.)	497.300,00
Progetti da fondi REGIONALI	640.300,00
Accordo rete metropolitana	1.198.000,00
TOTALE	4.871.100,00

PROGETTI 20% DIRITTO ANNUALE	PREVENTIVO ANNO 2022
Progetto 20% P.I.D.	223.000,00
Progetto 20% Formazione Lavoro	61.100,00
Progetto 20% Turismo	142.200,00
Progetto 20% Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali	51.800,00
Progetto 20% Sostegno alle crisi di impresa	19.200,00
TOTALE	497.300,00

Si precisa che nell'ambito delle suddette macro-voci relative agli Interventi Economici di cui alla precedente tabella, in fase gestionale, sarà possibile effettuare compensazioni, a somma zero, finalizzate alla migliore imputazione delle attività da svolgersi, rispetto al titolo delle singole voci.



2.1.2.5. Ammortamenti e accantonamenti

Nel mastro “Ammortamenti ed accantonamenti” che nel loro complesso vengono valutati in euro 2.522.920,00, sono compresi gli ammortamenti delle Immobilizzazioni immateriali e materiali, nonché l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (2.193.920,00) in cui si imputa il costo relativo al diritto annuale inesigibile.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della consistenza presunta dell'inventario al 31 dicembre 2021. L'ammortamento, così come previsto all'art. 2426 del Codice Civile, riduce il valore delle immobilizzazioni il cui utilizzo si considera limitato nel tempo, attraverso una sistematica riduzione del relativo valore (ammortamento) attuata per ciascun anno di operatività del bene, in relazione alla residua possibilità di utilizzo del medesimo.

Per l'esercizio 2022 sono stati adottati i medesimi criteri di ammortamento degli anni precedenti, come previsto dal D.M. 31 dicembre 1988 sono state applicate: l'aliquota annua del 3% per terreni e fabbricati, del 12% per i mobili e le macchine ordinarie d'ufficio, del 20% per le macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer e i sistemi telefonici elettronici ed infine del 33% per i software. Per il primo anno di acquisizione del bene è stata considerata una riduzione delle stesse al 50% . Le spese di riqualificazione e manutenzione degli impianti effettuati nella sede periferica di Olbia (immobilizzazioni immateriali su beni di terzi) risultano completamente ammortizzate così come previsto dalla circolare 3622/2009 che in proposito testualmente cita “nel caso in cui la camera di commercio detiene un immobile a titolo di locazione o in uso, ferma restando l'esigenza di esaminare compiutamente le clausole contrattuali, è consentita, altresì, l'iscrizione tra le - immobilizzazioni immateriali - degli eventuali oneri di manutenzione straordinaria sostenuti; tali oneri devono essere ammortizzati in funzione della durata del contratto.”

Relativamente alla biblioteca e alle opere d'arte, in analogia con gli esercizi precedenti, non si procede all'ammortamento poiché il valore di tali beni non diminuisce per effetto del trascorrere del tempo.

Riguardo alla svalutazione dei crediti, l'importo di euro 2.193.920,00 si riferisce alla stima degli importi non realizzabili relativamente al diritto annuale, sanzioni e interessi dell'esercizio 2022 ed è stato calcolato in conformità ai principi contabili, sulla base della percentuale di mancata riscossione delle annualità 2015 e 2016 che sono state iscritte a ruolo rispettivamente nell'anno 2018 e 2019 con una

percentuale di mancata riscossione del:

99,77 % per il tributo

99,54 % per gli interessi

99,73 % per le sanzioni.

Appare utile evidenziare che l'ammontare del fondo svalutazione crediti accantonato nel corso degli anni precedenti ha pressoché eguagliato il credito complessivo maturato, pertanto, nella redazione del preventivo 2022 si è inteso limitare i valori della svalutazione dell'anno in argomento applicando la percentuale del 70% ritenuta congrua

DESCRIZIONE	VALORI ANNO 2022	SVALUTAZIONE ANNO 2022
Crediti su diritto annuale	2.399.309,84	1.679.516,89
Sanzioni	734.047,35	513.833,15
Interessi	820,58	574,41
TOTALE	3.134.177,77	2.193.924,44

2.1.2. Risultato della gestione corrente

Il risultato della gestione corrente produce un disavanzo pari ad euro 1.565.443,00 che deriva dalla differenza tra il totale dei proventi correnti di euro 10.237.327,00 e il totale degli oneri correnti di euro 11.802.770,00.

2.2 GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria raggruppa gli oneri ed i proventi derivanti dalla gestione finanziaria dell'Ente (interessi attivi e utili da partecipazioni).

Nel 2022 sono previsti complessivamente proventi per euro 10.000,00, di cui una parte minimale della previsione riguarda gli interessi attivi sulle giacenze di liquidità che, considerata l'esigua entità della remunerazione riconosciuta sul conto di tesoreria unica (0,001% lordo come previsto dal decreto 9 giugno 2016 del MEF), sui due conti correnti postali, nonché gli interessi sui prestiti al personale garantiti dall'indennità di anzianità.

Per quanto concerne gli oneri finanziari viene esposto l'importo di euro 10.000,00 destinato a sostenere le spese di gestione per il servizio di cassa dell'Ente.

2.3 GESTIONE STRAORDINARIA

Nella parte relativa alla gestione straordinaria non è stato previsto alcun provento e/o onere.

2.4 DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Per quanto sopra esposto, e come evidenziato nell'allegato A, l'esercizio 2022 pur indirizzato da criteri di rigore e sobrietà rivolta al contenimento degli oneri, chiude con un risultato economico in disavanzo di euro 1.565.443,00 derivante dalla somma algebrica del risultato della gestione corrente, della gestione finanziaria e della gestione straordinaria.

2.5 PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Con l'approvazione del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (D.P.R.254/2005) l'Ente camerale provvede alla redazione del bilancio secondo il principio della competenza economica. Tale regolamento dispone la redazione del preventivo annuale sul quale riportare il Piano degli Investimenti relativo alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, la Camera ha individuato una serie di interventi di manutenzione straordinaria relativi alla sede camerale da realizzarsi nel corso del 2022, per un importo complessivo stimato di euro 808.000,00.

In particolare, si prevede la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria riguardanti il rifacimento delle facciate esterne, il risanamento conservativo di pilastri e cornicioni e l'impermeabilizzazione del lastrico solare per una spesa complessiva (lavori, IVA, spese tecniche, ecc.) di circa 363.000,00 euro. Nel corso del 2022 è inoltre intenzione dell'Ente procedere ad una revisione completa degli spazi del piano terra, per la quale verrà dato incarico tecnico per la progettazione ad un gruppo di professionisti, interessante sia la parte impiantistica, con particolare riferimento alla Sala Conferenze (rifacimento completo impianto di climatizzazione e di illuminazione), sia la parte logistica per la ridefinizione degli spazi (locali Regolazione del Mercato. Biblioteca, Salone Servizi Anagrafici) ed i relativi allestimenti. La stima dei costi di tali interventi, che potranno essere eseguiti in diverse annualità sulla base di distinti lotti funzionali, prevede per l'anno 2022 un impegno di € 295.000,00 con riferimento alla manutenzione straordinaria della Sala Conferenze.

Si ritiene inoltre utile prevedere l'accantonamento di ulteriori 150.000,00 per interventi che, pur non rientrando nella programmazione triennale dei lavori pubblici in quanto singolarmente inferiori a € 100.000,00, potrebbero rendersi necessari sia con riferimento alla sede camerale che a quella dell'Azienda Speciale Promocamera (es. sostituzione infissi, riparazioni edili urgenti, interventi sugli impianti, relamping, ecc.).

Fra gli investimenti programmati per l'anno 2022 assume una notevole rilevanza il proposito, manifestato dagli amministratori camerali, di procedere all'acquisizione di una unità immobiliare da destinare quale sede periferica di Olbia finanziato con un importo stimato in euro 1.000.000,00.



In aggiunta agli interventi sugli immobili si prevede di dover spendere nel corso dell'anno 2022 l'importo di euro 205.000,00 per la sostituzione di mobili, arredi, attrezzature, per acquisizione delle nuove licenze d'uso relative ai sistemi operativi non più garantiti da aggiornamenti di sicurezza e rinnovo degli apparati hardware per il potenziamento delle sedi camerali.

La somma di € 50.000,00, in attesa della definizione delle disposizioni in materia, viene prevista nel piano degli investimenti al fine di sostenere eventuali spese riguardanti la razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ente camerale in società, enti e istituzioni ritenuti di importanza strategica per il perseguimento dei propri obiettivi di sviluppo del territorio.

E' inoltre previsto un importo di € 10.000,00 destinato alle spese per la biblioteca e 30.000,00 per l'eventuale acquisizione e conservazione del patrimonio artistico camerale.

Quanto alla copertura finanziaria degli investimenti si precisa che l'Ente è in grado di garantire con i flussi di cassa in entrata i mezzi per effettuare quanto previsto senza ricorrere a finanziamenti esterni.

Descrizione voci	Valore 2021
Software	5.000,00
Fabbricati	1.808.000,00
Macchine ordinarie d'ufficio	20.000,00
Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.	30.000,00
Mobili	150.000,00
Opere d'arte	30.000,00
Biblioteca	10.000,00
Titoli di Stato	0,00
Partecipazioni	50.000,00
TOTALE	2.103.000,00

2. CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA FUNZIONI ISTITUZIONALI

Il preventivo economico, oltre all'individuazione degli oneri, proventi ed investimenti per il programma dell'esercizio 2022, comprende una riclassificazione degli stessi per destinazione nelle previste quattro funzioni istituzionali:

A) ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA

B) SERVIZI DI SUPPORTO

C) ANAGRAFE E REGOLAZIONE DEL MERCATO

D) STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

I criteri per l'attribuzione di proventi oneri e investimenti, come sopra evidenziato, seguono la logica dell'identificazione per ciascuna funzione istituzionale della rispettiva capacità di contribuire a produrre e conseguire proventi, consumare risorse e fruire degli investimenti.

Occorre precisare che la suddivisione di oneri e proventi tra le funzioni istituzionali si basa principalmente sulla distinzione tra oneri e proventi diretti e indiretti.

Gli oneri diretti vengono attribuiti per intero alla funzione che li sosterrà mentre quelli indiretti sono suddivisi sulla base di parametri convenzionali di ripartizione consigliati dall'Unioncamere.

Di seguito l'indicazione dei criteri utilizzati nella distribuzione di proventi e oneri:

proventi da diritto annuale: per convenzione vanno attribuiti per intero alla funzione B compresa nella funzione servizi di supporto, con l'eccezione dell'incremento del 20% che, come da indicazioni fornite dal MISE, viene attribuito alle funzioni C e D;

proventi da diritti di segreteria: poiché riguardano principalmente l'anagrafe vengono attribuiti alla funzione C;

contributi e trasferimenti, proventi da gestione di beni e servizi e rimanenze : sono stati suddivisi tra le funzioni C e D in considerazione del fatto che la vendita delle fascette dei vini e dei carnet è di competenza del settore promozionale;

competenze al personale: sono state imputate a ciascuna funzione di appartenenza tenendo conto dei relativi costi da sostenere per ciascun dipendente;



prestazione di servizi e oneri diversi di gestione: questi due conti racchiudono una molteplicità di oneri per i quali si è utilizzato un diverso criterio di ribaltamento tra quelli citati nelle premesse;

godimento beni di terzi: l'affitto della sede di Olbia è stato attribuito per intero alla funzione A;

quote associative: interamente alla funzione A;

organi istituzionali: interamente alla funzione A;

interventi economici: vengono attribuiti alla funzione D tranne la parte riguardante il “Progetto orientamento al lavoro” espressamente indirizzata dal MISE alla funzione C;

ammortamenti: seguono la logica degli acquisti dei rispettivi beni;

svalutazione crediti: per convenzione l'importo va attribuito alla funzione B in cui viene interamente previsto il relativo provento.

Per quanto sopra esposto si ritiene esaurita l'illustrazione del preventivo che pertanto viene sottoposto all'attenzione ed all'approvazione della Giunta Camerale.

ALLEGATI

- a) BUDGET ECONOMICO ANNO 2022 RICLASSIFICATO
- b) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA
- c) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI
- d) BUDGET PLURIENNALE
- e) PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

a) **BUDGET ECONOMICO 2022 RICLASSIFICATO**

Con nota del 12 settembre 2013 il Ministero dello sviluppo economico ha individuato uno schema di raccordo tra il piano dei conti attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget economico di cui all'allegato 1 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 recante le istruzioni applicative sul budget economico delle amministrazioni in contabilità economica.

In esito a tale quadro di raccordo, al fine di consentire una omogenea riclassificazione, viene presentato uno schema di budget economico riclassificato come sottodescritto:

I proventi correnti del preventivo economico come da allegato A art. 6 comma 1 DPR 254/2005, nel budget economico riclassificato vengono individuati come valori della produzione; diversa impostazione è prevista per l'individuazione dei contributi provenienti da organismi esterni che nel documento economico riclassificato devono essere specificati per ente erogatore; il diritto annuale confluisce fra i proventi fiscali e parafiscali; i diritti di segreteria nei ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi; i proventi vari e da attività commerciale confluiscono fra altri ricavi e proventi.

Gli oneri correnti del preventivo economico come da allegato A art. 6 comma 1 DPR 254/2005, nel budget economico riclassificato vengono individuati come costi della produzione.

La gestione finanziaria del citato DPR 254/2005 corrisponde ai proventi ed oneri straordinari.

La gestione straordinaria di cui al DPR 254/2005 corrisponde alle rettifiche di valore di attività finanziarie.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2022		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		10.167.127,00		10.388.017,00
a) Contributo ordinario dello Stato				
b) Contratti da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio	2.800.873,00		2.905.703,00	
c1) Contributi dallo Stato				
c2) Contributi da Regione	138.603,00		138.603,00	
c3) Contributi da altri enti pubblici	2.662.270,00		2.767.100,00	
c4) Contributi dall'Unione Europea				
d) Contributi da privati				
e) Proventi fiscali e parafiscali	5.866.254,00		5.982.314,00	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.500.000,00		1.500.000,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		70.200,00		292.717,00
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	50.000,00		61.230,00	
b) Altri ricavi e proventi	20.200,00		231.487,00	
Totale valore della produzione (A)		10.237.327,00		10.680.734,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi		-5.989.600,00		-5.834.120,00
a) Erogazione di servizi istituzionali	-4.871.100,00		-4.797.850,00	
b) Acquisizione di servizi	-1.039.500,00		-966.400,00	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-28.000,00		-29.800,00	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-51.000,00		-40.070,00	
8) Per godimento di beni di terzi		-50.000,00		-48.560,00
9) Per il personale		-2.209.250,00		-1.895.700,00
a) Salari e stipendi	-1.696.850,00		-1.418.800,00	
b) Oneri sociali	-373.800,00		-340.900,00	
c) Trattamento di fine rapporto	-97.100,00		-95.000,00	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	-41.500,00		-41.000,00	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-2.517.920,00		-2.569.000,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-4.500,00		-4.500,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-319.500,00		-319.500,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.193.920,00		-2.245.000,00	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti		-5.000,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione		-1.031.000,00		-917.530,00
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-291.000,00		-290.120,00	
b) Altri oneri diversi di gestione	-740.000,00		-627.410,00	
Totale costi (B)		-11.802.770,00		-11.264.910,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-1.565.443,00		-584.176,00

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		1.000,00		31.170,00
16) Altri proventi finanziari		9.000,00		9.606,00
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.000,00		9.606,00	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-10.000,00		-10.000,00
a) Interessi passivi				
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari	-10.000,00		-10.000,00	
17bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		0,00		30.776,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		0,00		22.800,00
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		0,00		0,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		22.800,00
Risultato prima delle imposte		-1565.443,00		-530.600,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-1.565.443,00		-530.600,00

b) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Sulla base di quanto previsto all'allegato 2) del D.M. 27 marzo 2013 viene redatto il prospetto delle previsioni di entrata, quantificando per cassa i dati certi maturati nell'arco temporale compreso tra dicembre 2020 – novembre 2021, per stimare il totale presunto dei crediti alla data del 31 dicembre 2021, imputando quindi l'incasso previsto nell'anno 2022 sulla rispettiva posta di credito, nell'ambito della voce individuata per natura di entrata come nel prospetto allegato al D.M. 27 marzo 2013.

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2022		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	3.205.440,51
1200	Sanzioni diritto annuale	46.613,43
1300	Interessi moratori per diritto annuale	16.495,67
1400	Diritti di segreteria	1.542.256,18
1500	Sanzioni amministrative	15.784,84
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	0,00
2201	Proventi da verifiche metriche	
2202	Concorsi a premio	
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	67.577,42
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	1.816.110,50
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	200.000,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	0,00
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	99.500,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	0,00
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	56.424,05
4199	Sopravvenienze attive	

	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	117,19
4204	Interessi attivi da altri	8.106,95
4205	Proventi mobiliari	
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	6.000,00
	Riscossione di crediti	
7500	Altre operazioni finanziarie	3.183.598,88
	TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA	10.264.025,62

c) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Sulla base di quanto previsto all'allegato 2) del D.M. 27 marzo 2013 viene redatto il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi. Tale prospetto contiene le previsioni di uscita dell'Ente che si manifesteranno nel corso dell'anno 2022 ed è stato predisposto secondo il principio di cassa. La stima, come per il "Prospetto delle previsioni di entrata", è stata realizzata quantificando per cassa i dati certi maturati nell'arco temporale compreso tra dicembre 2020 – novembre 2021, per stimare il totale presunto dei debiti alla data del 31 dicembre 2021. Il risultato ottenuto ha costituito elemento determinante nella ripartizione della spesa per missioni e programmi così come individuato dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota del 12 settembre 2013. Le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese del personale e del funzionamento. Tutte le risorse iscritte nei programmi sono state assegnate alla responsabilità del Segretario Generale quale unico responsabile dell'utilizzo delle medesime risorse.

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	166.620,20
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	22.588,05
1202	Ritenute erariali a carico del personale	49.417,67
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	8.285,50
1301	Contributi obbligatori per il personale	59.392,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	4.568,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	10.450,82
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	12.137,26
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	415,85
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	5.292,05
2104	Altri materiali di consumo	14.523,82
2107	Lavoro interinale	6.183,41
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.810,32
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	5.225,16
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	27.658,01
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.419,43
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	893,64
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	14.337,54
2117	Utenze e canoni per altri servizi	26.529,77
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	6.619,61
2121	Spese postali e di recapito	2.521,35
2122	Assicurazioni	2.130,87
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	9.123,89
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	1.705,09
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.661,70
2298	Altre spese per acquisto di servizi	868.487,31
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	6.584,99
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	18.854,82
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	38.172,00
3123	Contributi e trasferimenti correnti a Autorità portuali	28.400,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	3.036,69
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	21.000,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	126.090,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	2.575.237,66
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	204.926,62
4202	Locazioni	5.307,12
4205	Licenze software	6.193,33
4399	Altri oneri finanziari	1.981,46
4401	IRAP	23.097,02
4402	IRES	6.176,07
4405	ICI	5.192,25
4499	Altri tributi	65.291,25
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	156,01
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	836,28
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	312,76
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	2.904,45
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	1.710,08
4507	Commissioni e Comitati	3.334,93
4508	Borse di studio	6.338,10
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	8.768,70
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	170,31
5102	Fabbricati	18.174,41
5104	Mobili e arredi	3,38
5106	Materiale bibliografico	6.384,26
5149	Altri beni materiali	164,57
7500	Altre operazioni finanziarie	184.299,55
	TOTALE	4.705.097,39

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	545.699,26
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	74.540,56
1202	Ritenute erariali a carico del personale	163.078,42
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	27.342,07
1301	Contributi obbligatori per il personale	196.488,70
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	11.210,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	621,36
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	28.749,21
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	415,85
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	508,35
2104	Altri materiali di consumo	2.833,31
2107	Lavoro interinale	2.018,55
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	5.550,64
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	4.936,70
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	91.271,62
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	16.600,28
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.948,89
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	47.313,86
2117	Utenze e canoni per altri servizi	76.927,68
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	33.098,11
2121	Spese postali e di recapito	8.318,45
2122	Assicurazioni	7.031,85
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	7.008,84
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	5.626,80
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	15.383,57
2298	Altre spese per acquisto di servizi	307.262,91
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	18.854,82
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	38.172,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.990,54
4202	Locazioni	5.307,12
4205	Licenze software	1.188,00
4399	Altri oneri finanziari	1.981,46
4401	IRAP	69.360,62
4402	IRES	30.880,35
4405	ICI	25.961,25
4499	Altri tributi	227.815,41
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	156,01
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	836,28
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	312,76
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	2.904,45
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	1.710,08
4507	Commissioni e Comitati	3.394,49
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.127,73
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	170,31
5102	Fabbricati	59.975,56
5104	Mobili e arredi	11,15
5106	Materiale bibliografico	89,76
5149	Altri beni materiali	543,09
7500	Altre operazioni finanziarie	21.475,79
	TOTALE	2.200.004,87

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	57.038,47
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	7.905,82
1202	Ritenute erariali a carico del personale	17.296,20
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.899,94
1301	Contributi obbligatori per il personale	20.535,96
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.066,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	80,85
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.049,18
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	415,98
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	53,92
2104	Altri materiali di consumo	300,50
2107	Lavoro interinale	2.018,63
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	399,28
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	4.936,49
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	9.680,32
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	820,16
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	312,70
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.018,14
2117	Utenze e canoni per altri servizi	8.146,90
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	2.206,54
2121	Spese postali e di recapito	882,03
2122	Assicurazioni	745,80
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	743,36
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	596,79
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.631,59
2298	Altre spese per acquisto di servizi	12.631,97
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	18.854,84
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	38.171,95
4102	Restituzione diritti di segreteria	40,64
4202	Locazioni	5.307,04
4205	Licenze software	126,00
4399	Altri oneri finanziari	1.981,58
4401	IRAP	5.672,64
4402	IRES	2.058,69
4405	ICI	1.730,75
4499	Altri tributi	22.730,82
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	156,04
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	836,28
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	312,76
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	2.904,45
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	1.710,08
4507	Commissioni e Comitati	125,61
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	926,10
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	170,31
5102	Fabbricati	6.361,04
5104	Mobili e arredi	1,18
5106	Materiale bibliografico	9,52
5149	Altri beni materiali	57,60
7500	Altre operazioni finanziarie	9.535,82
	TOTALE	282.195,26

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	55.697,74
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	7.905,82
1202	Ritenute erariali a carico del personale	17.296,20
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.899,94
1301	Contributi obbligatori per il personale	20.461,89
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.928,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	76,85
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.049,11
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	415,85
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	53,91
2104	Altri materiali di consumo	300,50
2107	Lavoro interinale	2.018,55
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	308,26
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	4.936,70
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	9.680,33
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	597,48
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	312,76
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.018,15
2117	Utenze e canoni per altri servizi	8.146,97
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	2.206,54
2121	Spese postali e di recapito	882,07
2122	Assicurazioni	745,80
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	743,36
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	596,77
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.631,57
2298	Altre spese per acquisto di servizi	8.334,83
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	18.854,82
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	38.172,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	92.160,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	64.829,91
4202	Locazioni	5.307,12
4205	Licenze software	126,00
4399	Altri oneri finanziari	1.981,46
4401	IRAP	4.720,15
4402	IRES	2.058,69
4405	ICI	1.730,75
4499	Altri tributi	22.730,81
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	156,01
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	836,28
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	312,76
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	2.904,45
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	1.710,08
4507	Commissioni e Comitati	57,56
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	924,18
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	170,31
5102	Fabbricati	6.361,05
5104	Mobili e arredi	1,19
5106	Materiale bibliografico	9,52
5149	Altri beni materiali	57,61
7500	Altre operazioni finanziarie	43.196,56
	TOTALE	465.615,22



MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	6.371,01
1301	Contributi obbligatori per il personale	68,68
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.748,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	35,41
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	415,85
2107	Lavoro interinale	2.018,55
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	252,33
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	4.936,70
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	233,65
2298	Altre spese per acquisto di servizi	537,84
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	18.854,82
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	38.172,00
4202	Locazioni	5.307,12
4399	Altri oneri finanziari	1.981,46
4401	IRAP	3.436,97
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	156,01
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	836,28
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	312,76
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	2.904,45
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	1.710,08
4507	Commissioni e Comitati	57,56
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.895,89
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	170,31
7500	Altre operazioni finanziarie	9.648,97
	TOTALE	102.062,70

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	91.036,00
4403	I.V.A.	280.058,94
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.119,12
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	425,77
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	6.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	2.465.037,07
	TOTALE	2.846.676,90

TOTALE DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI ANNO 2022		
MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		4.705.097,39
MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		2.200.004,87
MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		282.195,26
MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		465.615,22
MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		102.062,70
MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		2.846.676,90
TOTALE GENERALE		10.601.652,34

d) BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Sulla base di quanto previsto all'allegato 1) del D.M. 27 marzo 2013 la Camera di Commercio di Sassari ha predisposto il budget triennale di competenza economica riferito al periodo 2021 -2023. I valori riferiti all'anno 2022 corrispondono a quelli riportati nel budget economico annuale riclassificato.

Il risultato della gestione corrente, ottenuto dalla differenza tra valori e costi della produzione, prevede un disavanzo pari a euro 1.565.443,00 nell'anno 2022, che si riduce a 1.563.644,00 nei seguenti anni 2023 e 2024.

Tale disavanzo è determinato dall'indirizzo dell'Ente di far confluire nelle iniziative di promozione economica del territorio ulteriori risorse utilizzando anche gli avanzi patrimonializzati degli anni precedenti così come previsto dall'art. 2 del D.P.R. 254/2005.

La gestione finanziaria prevede il pareggio di bilancio per l'anno 2022, confermato anche per i seguenti anni 2023 e 2024.

Come per l'anno 2022 nella gestione straordinaria non viene previsto alcun provento e/o onere.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2022		ANNO 2023		ANNO 2024	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale	Parziali	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		10.167.127,00		8.971.626,00		8.971.626,00
a) Contributo ordinario dello stato						
b) Corrispettivi da contratto di servizio						
b1) Con lo Stato						
b2) Con le Regioni						
b3) Con altri enti pubblici						
b4) Con l'Unione Europea						
c) Contributi in conto esercizio	2.800.873,00		2.460.603,00		2.460.603,00	
c1) Contributi dallo Stato						
c2) Contributi da Regione	138.603,00		138.603,00		138.603,00	
c3) Contributi da altri enti pubblici	2.662.270,00		2.322.000,00		2.322.000,00	
c4) Contributi dall'Unione Europea						
d) Contributi da privati						
e) Proventi fiscali e parafiscali	5.866.254,00		5.011.023,00		5.011.023,00	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.500.000,00		1.500.000,00		1.500.000,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) Incremento di immobili per lavori interni						
5) Altri ricavi e proventi		70.200,00		70.200,00		70.200,00
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	50.000,00		50.000,00		50.000,00	
b) Altri ricavi e proventi	20.200,00		20.200,00		20.200,00	
Totale valore della produzione (A)		10.237.327,00		9.041.826,00		9.041.826,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) Per servizi		-5.989.600,00		-5.092.300,00		-5.092.300,00
a) Erogazione di servizi istituzionali	-4.871.100,00		-3.973.800,00		-3.973.800,00	
b) Acquisizione di servizi	-1.039.500,00		-1.039.500,00		-1.039.500,00	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-28.000,00		-28.000,00		-28.000,00	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-510.000,00		-510.000,00		-510.000,00	
8) Per godimento di beni di terzi		-50.000,00		0,00		0,00
9) Per il personale		-2.209.250,00		-2.209.250,00		-2.209.250,00
a) Salari e stipendi	-1.696.850,00		-1.696.850,00		-1.696.850,00	
b) Oneri sociali	-373.800,00		-373.800,00		-373.800,00	
c) Trattamento di fine rapporto	-97.100,00		-97.100,00		-97.100,00	
d) Trattamento di quiescenza e simili						
e) Altri costi	-415.000,00		-415.000,00		-415.000,00	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-2.517.920,00		-2.267.920,00		-2.267.920,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-4.500,00		-4.500,00		-4.500,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-319.500,00		-319.500,00		-319.500,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.193.920,00		-1.943.920,00		-1.943.920,00	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) Accantonamento per rischi						
B) Altri accantonamenti		-5.000,00		-5.000,00		-5.000,00
H) Oneri diversi di gestione		-103.100,00		-103.100,00		-103.100,00
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-291.000,00		-291.000,00		-291.000,00	
b) Altri oneri diversi di gestione	-740.000,00		-740.000,00		-740.000,00	
Totale costi (B)		-11.802.770,00		-10.605.470,00		-10.605.470,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-1.565.443,00		-1.563.644,00		-1.563.644,00

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		1.000,00		1.000,00	1.000,00
16) Altri proventi finanziari		9.000,00		9.000,00	9.000,00
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti					
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni					
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.000,00		9.000,00		9.000,00
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti					
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-10.000,00		-10.000,00	-10.000,00
a) Interessi passivi					
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate					
c) Altri interessi ed oneri finanziari	-10.000,00		-10.000,00		-10.000,00
17bis) Utili e perdite su cambi					
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		0,00		0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni					
a) Di partecipazioni					
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
19) Svalutazioni					
a) Di partecipazioni					
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)					
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0,00		0,00	0,00
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 4) e delle imposte relative ad esercizi		0,00		0,00	0,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		0,00	0,00
Risultato prima delle imposte		-1.565.443,00		-1.563.644,00	-1.563.644,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate					
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-1.565.443,00		-1.563.644,00	-1.563.644,00

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Sassari - Camera di Commercio

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	658,000.00	0.00	0.00	658,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	658,000.00	0.00	0.00	658,000.00

Il referente del programma

Esposito Pietro Graziano

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Sassari - Camera di Commercio

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
Esposito Pietro Graziano

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Sassari - Camera di Commercio

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)								
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale				
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00				

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Esposito Pietro Graziano

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Sassari - Camera di Commercio

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L8000093090120220001			2022	Nughes Leonardo	SI	No	020	090	064		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Ritaccoimento facciate esterne sede camerale, risanamento conservativo pilastri e cornici.	1	363.000,00	0,00	0,00	0,00	363.000,00	0,00		0,00		
L8000093090120220002			2022	Nughes Leonardo	SI	No	020	090	064		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Manutenzione straordinaria Sala Conferenze sede camerale	2	295.000,00	0,00	0,00	0,00	295.000,00	0,00		0,00		
															658.000,00	0,00	0,00	0,00	658.000,00	0,00		0,00		

- Note:**
- (1) Numero intervento = "1" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 3)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di deviazione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Esposito Pietro Graziano

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Sassari - Camera di Commercio

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80000930901202200001		Rifacimento facciate esterne sede camerale, risanamento conservativo pilastri e cornicioni	Nughes Leonardo	363.000,00	363.000,00	CPA	1	No	No	1			
L80000930901202200002		Manutenzione straordinaria Sala Conferenze sede camerale	Nughes Leonardo	295.000,00	295.000,00	CPA	2	No	No	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Esposito Pietro Graziano

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Sassari - Camera di Commercio

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Esposito Pietro Graziano

Note

(1) breve descrizione dei motivi



PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2022 - 2024

La Camera di Commercio di Sassari, come tutte le amministrazioni pubbliche, è soggetta alla normativa dettata in materia di programmazione del fabbisogno del personale, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili e di perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Difatti, il novellato art. 6 del D. Lgs. 165/2001 dispone che ciascun Ente pubblico definisca il proprio assetto organizzativo delle risorse umane non più con uno strumento programmatico - che risulta necessariamente statico - ma con l'adozione di un piano essenzialmente gestionale di natura dinamica.

A tal fine, occorre adottare un Piano triennale dei fabbisogni definito a seguito dell'individuazione concreta delle professionalità occorrenti al raggiungimento dei fini istituzionali, con il solo limite del rispetto dei vincoli di spesa e di finanza pubblica.

Detto Piano deve essere coerente - oltre che con l'organizzazione degli uffici e la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance - con le linee di indirizzo emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con Decreto 8 maggio 2018.

La riforma del sistema camerale introdotta dal D. Lgs. n. 219/2016 ha, tra l'altro, ridefinito con D. M. 16 febbraio 2018 le dotazioni organiche degli enti risultanti al termine delle procedure di accorpamento, fissando quella della Camera di Sassari in 49 unità - oltre il Segretario Generale - distribuite nel seguente modo: 1 dirigente, 11 dipendenti cat. D, 22 cat. C, 12 cat. B e 3 cat. A.

E' stata, quindi, ridotta la precedente dotazione organica che prevedeva 70 dipendenti (1 dirigente, 16 cat. D, 30 cat. C, 19 cat. B e 4 cat. A).

Fissato il contingente del personale, si può quindi procedere alla verifica - ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D. Lgs. 165/2001 - dell'eventuale situazione di soprannumero o di eccedenza del personale medesimo, adempimento che risulta propedeutico ad una corretta programmazione del fabbisogno in sede di ricognizione annuale ex art. 6 del medesimo Decreto.

A tal proposito, si evidenzia che risulta comunque persistere un rilevante sott'organico come da tabella sottostante:



<i>Categoria</i>	<i>N. posti dotazione organica</i>	<i>Coperti</i>	<i>Vacanti</i>
<i>Dirigenti</i>	1	0	1
<i>D</i>	11	6	5
<i>C</i>	22	17	5
<i>B</i>	12	11	1
<i>A</i>	3	2	1
<i>Totale</i>	49	36	13

Negli ultimi undici anni vi è stato un notevole decremento delle risorse umane accentuato dalle riforme in materia previdenziale che hanno portato all'uscita di molti dipendenti.

Ciò nonostante non è stato possibile ricoprire i posti vacanti con il turnover, poiché per diversi anni vi è stato il blocco delle assunzioni disposto sia dalle norme per la pubblica amministrazione in generale sia da quelle specifiche per gli enti camerali.

Di seguito si riporta uno schema per illustrare l'andamento delle cessazioni negli ultimi anni:

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Segretario Generale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Dirigenti	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cat. A	4	4	4	3	3	3	3	3	3	3	3	2	2
Cat. B	15	15	14	14	14	13	13	13	12	12	12	11	11
Cat. C	22	21	20	20	20	19	19	18	18	17	17	17	17
Cat. D	13	12	10	8	7	7	7	7	7	7	7	7	6
Totale dipendenti escluso il Segretario Generale	56	53	48	45	44	42	42	41	40	39	39	37	36
Riduzione in percentuale del numero dei dipendenti rispetto al 2009		5%	14%	20%	21%	25%	25%	27%	29%	30%	30%	34%	36%

N.B.: il numero dei dipendenti è riferito al 31 dicembre di ciascun anno

Attualmente sono quindi in servizio 36 dipendenti - tutti con un rapporto di lavoro a tempo pieno - di cui uno in distacco sindacale full time.



Relativamente alle uscite, ad oggi sono programmati i seguenti pensionamenti d'ufficio per limiti di età;

- nel 2022 due unità di categoria B con decorrenza rispettivamente dal 1° febbraio e dal 1° luglio;*
- nel 2023 un'unità di categoria C con decorrenza dal 1° giugno.*

Per il 2024 non sono invece previsti collocamenti a riposo. La programmazione dei pensionamenti d'ufficio è fatta sulla base della normativa attualmente vigente e, pertanto, è suscettibile di modifica poiché il necessario requisito anagrafico è stato spesso oggetto di revisione anche in funzione della cosiddetta "speranza di vita".

Ai sensi di legge, l'Amministrazione camerale nell'indicare la consistenza della propria dotazione organica può procedere alla sua eventuale rimodulazione - in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo ministeriali di cui all'art. 6 ter del D. Lgs. n. 165/2001 - nel rispetto del potenziale limite finanziario massimo derivante dalla dotazione medesima.

Deve essere, quindi, garantita la neutralità finanziaria dell'operazione (resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite dalla legislazione vigente). Pertanto, alla luce delle nuove disposizioni è possibile procedere ad una rimodulazione che non comporti costi aggiuntivi rispetto a quella definita dal MISE.

La Camera di Sassari ha pertanto stabilito di ridimensionare la dotazione abolendo un posto nella categoria A e uno nella D a vantaggio di una posizione in più rispettivamente nelle categorie B e C, secondo lo schema di seguito riportato:

<i>Categoria</i>	<i>N. posti dotazione organica</i>	<i>Coperti</i>	<i>Vacanti</i>
<i>Dirigenti</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>1</i>
<i>D</i>	<i>10</i>	<i>6</i>	<i>4</i>
<i>C</i>	<i>23</i>	<i>17</i>	<i>6</i>
<i>B</i>	<i>13</i>	<i>11</i>	<i>2</i>
<i>A</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>0</i>
<i>Totale</i>	<i>49</i>	<i>36</i>	<i>13</i>

La predetta dotazione, così rimodulata, diventa quindi il dato da prendere in considerazione per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che la assumono come parametro di riferimento.



Stabilito il nuovo organico e rilevato il forte sottodimensionamento, si rende necessario provvedere entro breve tempo alla copertura dei posti vacanti attraverso l'attivazione di procedure selettive che - alla luce della ratio della riforma del pubblico impiego - dovranno selezionare le figure professionali più adatte, non solo in base al titolo di accesso alla categoria dei posti messi a bando, ma anche attraverso l'individuazione degli specifici profili necessari al raggiungimento delle finalità istituzionali.

In particolare, nell'effettuare la scelta si dovrà tenere conto dei servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale, anche in base al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 07/03/2019. Di conseguenza, si possono già individuare almeno tre tipologie di profili professionali: il primo relativo alle funzioni promozionali, indirizzato alle attività volte alla crescita e allo sviluppo del Territorio; il secondo inerente lo sviluppo dell'impresa e del mercato nonché la gestione dei relativi adempimenti amministrativi; il terzo, legato alle funzioni di supporto interno nelle attività di carattere strategico, economico, gestionale-organizzativo necessarie al raggiungimento degli obiettivi in una logica di efficacia ed efficienza.

La Camera di Sassari, non essendo stata interessata dagli accorpamenti, rientrava tra quelle che avevano facoltà di assumere già dal 2019 ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis del D. Lgs. n. 219/2016; tuttavia - potendosi utilizzare solo i risparmi delle cessazioni a partire dal 2018 - non ha potuto dare seguito a tale norma in quanto non raggiungeva una sufficiente capacità assunzionale.

Per il 2022 sarà invece possibile accantonare risorse tali da permettere l'espletamento di concorsi attraverso il recupero dei resti degli anni precedenti (riferiti alle cessazioni 2019, 2020 e 2021), il cui utilizzo è ormai pacificamente ammesso (vedi Corte dei Conti Sez. Riunite 52/2010 e sezione Lombardia 167/2011).

Alla luce di ciò, il prossimo anno si attiverà la selezione per il reclutamento di due unità di categoria D ponendo in essere i relativi adempimenti preliminari.

Innanzitutto - non essendo stati ancora completati gli accorpamenti - verrà verificata l'eventuale sussistenza di eccedenze di personale appartenente ai profili messi a bando, a livello nazionale con il supporto di Unioncamere ed a livello regionale attraverso diretta richiesta alle altre Camere sarde.

In caso di esito infruttuoso si è stabilito - ai sensi dell'art. 3 comma 8 della L. 56/2019 (prorogato dall'art. 1 comma 14 ter del D. L. 09/06/2021 n. 80) - di non espletare la prodromica mobilità ex art. 30 del D. Lgs n. 165/2001; si attiverà invece quella obbligatoria di cui all'art. 34 bis.

Qualora anche tale procedura non porti ad assunzioni, si svolgerà il concorso riservando il 50% dei posti (e, quindi, uno) agli interni ex art. 52 dello stesso Decreto n. 165.



Ancora, nel 2022 si terrà una selezione per attribuire un incarico di natura dirigenziale per un triennio: difatti, ormai da circa dieci anni l'unico dirigente in servizio è il Segretario Generale.

Si rende quindi necessario procedere a nominare un'altra figura di vertice, data la complessità della struttura camerale e delle attività istituzionali in continua evoluzione anche a seguito della riforma del 2016. Tale incarico, essendo a tempo determinato, non andrà a gravare sulla capacità assunzionale ma sull'apposito onere ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D. Lgs. n. 78/2010.

Infine, a partire dal 2022 si attiveranno le mobilità volontarie in entrata rivolte a personale proveniente da Amministrazioni soggette a vincoli sulle assunzioni, così da essere finanziariamente neutre (ossia non ricadenti nel budget assunzionale). In particolare, le procedure - che potranno essere ripetute più volte nell'arco del triennio fino alla totale copertura dei posti individuati - saranno rivolte ad un'unità di categoria D, tre di categoria C ed una di categoria B i cui specifici profili professionali saranno dettagliati negli atti delle selezioni.

Per ciò che concerne il 2023, si attiverà un concorso per uno o due unità di categoria C utilizzando il budget assunzionale che si formerà del 2022. Anche in tal caso, si espletano le necessarie procedure prodromiche (verifica eventuale sussistenza di eccedenze di dipendenti camerale e gestione di personale in disponibilità ex art. 34 bis del D. Lgs. 165/2001) e, in caso di 2 posti, se ne riserverà uno al personale interno.

Nel 2024 si dovrebbe infine procedere a reclutare, attraverso scorrimento di graduatoria, ulteriori unità di categoria C, allo stato attuale in numero non determinabile ma comunque entro i vincoli di norma e finanza pubblica.

Per quanto riguarda le assunzioni obbligatorie delle categorie protette, la quota di riserva in capo alla Camera è attualmente coperta. Nel prossimo triennio, inoltre, non sono programmati pensionamenti di soggetti che appartengono a tale riserva. Si ricorda comunque che - qualora si dovessero verificare vacanze dei posti in tale arco temporale - si procederà tempestivamente a coprirli attraverso le relative procedure: infatti, nei limiti della quota d'obbligo le assunzioni non sono soggette a vincoli (neppure a quelli previsti dall'art. 3, commi 9 e 9 bis del D. Lgs. n. 219/2016) e vanno garantite anche in caso di soprannumerarietà, poiché non vengono computate per determinare la "spesa potenziale massima" di cui all'art. 6, comma 3 del D. Lgs. n. 165/2001.

In ultimo, con riguardo alla valorizzazione del personale interno si attiveranno le procedure per l'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali - ai sensi del CCNL 21/05/2018 di comparto e del CCDI parte giuridica sottoscritto il 27/11/2019 - e si predisporranno dei piani formativi sempre più specialistici così da incrementare le professionalità presenti. In particolare, si continuerà ad aderire ai percorsi formativi mirati attivati dall'Unioncamere per ottenere un



generale aggiornamento del personale camerale e per creare prassi comuni ed omogenee nello svolgimento delle funzioni istituzionali. Si organizzeranno anche dei corsi di interesse intersettoriale rivolti a tutto il personale quali, per esempio quelli in materia di informatica e di gestione documentale, nonché delle sessioni formative legate alle tematiche dello smart working, divenuto oramai modalità ordinaria della prestazione lavorativa.

A lato di questi interventi, che si possono definire “strutturali”, è comunque fondamentale prevedere la possibilità di reclutare rapidamente - nei limiti delle disposizioni normative vigenti - personale a tempo determinato con le diverse forme contrattuali flessibili, per far fronte a situazioni contingenti ed impreviste o ad esigenze organizzative temporanee, anche nelle more dell’espletamento delle descritte procedure concorsuali. Già in passato si è fatto ricorso all’utilizzo di forme contrattuali flessibili (quali la somministrazione) per assumere personale che collaborasse con gli uffici nei periodi di massimo carico lavorativo.

La Camera continuerà nel triennio a dare la propria disponibilità per l’attivazione di tirocini formativi curricolari - in forza delle convenzioni stipulate già da diversi anni sia con l’Università degli studi di Sassari che con altre istituzioni formative - al fine di dare l’opportunità a studenti e/o giovani laureati di acquisire idonee competenze spendibili nel mercato del lavoro.

In conclusione, si ribadisce che il presente Piano sarà suscettibile di modifiche in ragione di mutamenti normativi o situazioni straordinarie e non programmabili che lo rendessero necessario.



PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE - ANNO 2022

In sede di stesura del presente Piano occorre premettere che la Camera, nel corso degli ultimi anni, ha adeguato la propria struttura ed organizzazione alle novità introdotte dalla riforma del sistema camerale del 2016 nonché a quelle inerenti la disciplina del pubblico impiego; tuttavia, trattandosi di materia in continua evoluzione, si impone un costante aggiornamento e potrebbe rendersi altresì necessario, in corso d'anno, apportare modifiche al Piano stesso.

Si rimanda, per una trattazione più completa dei nuovi scenari e per l'illustrazione della programmazione nella gestione delle risorse umane, al Piano triennale del fabbisogno 2022-2024, mentre in questa sede si accennerà brevemente solo ai principali interventi che si effettueranno nel corso dell'anno.

Anzitutto, la dotazione organica introdotta con il D. M. 16 febbraio 2018 - attualmente composta da 49 unità oltre il Segretario Generale, distribuite nel seguente modo: 1 dirigente, 11 dipendenti cat. D, 22 cat. C, 12 cat. B e 3 cat. A - verrà rimodulata al fine di rispondere in modo più efficace alle esigenze organizzative della struttura. Nello specifico, a parità di unità e nel rispetto della neutralità finanziaria dell'operazione, il personale sarà distribuito nelle varie categorie come nello schema sotto riportato:

<i>Categoria</i>	<i>N. posti dotazione organica</i>
<i>Dirigenti</i>	<i>1</i>
<i>D</i>	<i>10</i>
<i>C</i>	<i>23</i>
<i>B</i>	<i>13</i>
<i>A</i>	<i>2</i>
<i>Totale</i>	<i>49</i>



Per quanto concerne l'attuale situazione, sono in servizio oltre il Segretario Generale 36 dipendenti a tempo indeterminato e pieno, di cui uno in distacco sindacale full time. Pertanto, alla luce della rimodulazione della dotazione, i posti vacanti sono così distribuiti:

<i>Categoria</i>	<i>N. posti dotazione organica</i>	<i>Coperti</i>	<i>Vacanti</i>
<i>Dirigenti</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>1</i>
<i>D</i>	<i>10</i>	<i>6</i>	<i>4</i>
<i>C</i>	<i>23</i>	<i>17</i>	<i>6</i>
<i>B</i>	<i>13</i>	<i>11</i>	<i>2</i>
<i>A</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>0</i>
<i>Totale</i>	<i>49</i>	<i>36</i>	<i>13</i>

La situazione si aggraverà ulteriormente nel corso dell'anno in quanto sono previsti due pensionamenti d'ufficio per raggiunti limiti di età, entrambi riguardanti la categoria B e aventi, rispettivamente, decorrenza dal 1° febbraio e dal 1° luglio.

Nel 2022 sarà finalmente possibile espletare concorsi ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis del D. Lgs. n. 219/2016, avendo accumulato risorse sufficienti dalle cessazioni degli anni 2018-2021.

Alla luce di ciò, il prossimo anno si attiverà la selezione per il reclutamento di due unità di categoria D ponendo in essere i relativi adempimenti preliminari.

Innanzitutto - non essendo stati ancora completati gli accorpamenti previsti dalla riforma del 2016 - si procederà alla verifica dell'eventuale sussistenza di eccedenze di personale nel territorio nazionale appartenente ai profili messi a bando, con il supporto di Unioncamere. Si accerterà inoltre presso le altre CCIAA sarde che non vi sia personale soprannumerario da ricollocare.

In caso di esito infruttuoso, al fine di consentire un più rapido svolgimento delle procedure di selezione non si procederà ad espletare la mobilità ex art. 30 del D. Lgs n. 165/2001, avvalendosi della facoltà prevista a tal fine stabilita dall'art. 3 comma 8 della L. 56/2019 (prorogato dall'art. 1 comma 14 ter del D L. 09/06/2021 n. 80). Si attiveranno invece le comunicazioni obbligatorie di cui all'art. 34 bis.



Qualora anche tale procedura non porti ad assunzioni, si svolgerà il concorso riservando il 50% dei posti (e, quindi, uno) agli interni ex art. 52 dello stesso Decreto n. 165.

Ancora, nel 2022 si terrà una selezione per attribuire un incarico di natura dirigenziale per un triennio: difatti, ormai da circa dieci anni l'unico dirigente in servizio è il Segretario Generale.

Infine, si attiveranno le mobilità volontarie in entrata rivolte a personale proveniente da Amministrazioni soggette a vincoli sulle assunzioni, così da essere finanziariamente neutre (ossia non ricadenti nel budget assunzionale). In particolare, le procedure saranno rivolte ad un'unità di categoria D, tre di categoria C ed una di categoria B i cui specifici profili professionali saranno dettagliati negli atti delle selezioni.

Per quanto riguarda le assunzioni obbligatorie delle categorie protette, la quota di riserva in capo alla Camera è attualmente coperta.

Accanto alle procedure concorsuali di cui sopra si procederà - per far fronte alle esigenze contingenti e supportare gli uffici - ad attivare forme di contratti flessibili (quali ad esempio quelli di somministrazione), anche alla luce delle nuove possibilità di reclutamento di unità a tempo determinato offerte dall'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (v. D.L. n. 80/2021, convertito dalla L. n. 113/2021).

Inoltre, si implementerà l'attivazione di tirocini formativi curriculari in virtù delle collaborazioni attivate dalla Camera - ormai da diversi anni - con organismi promotori quale l'Università degli studi di Sassari, al fine di dare l'opportunità a studenti e/o giovani laureati di acquisire idonee competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Ai fini della valorizzazione delle professionalità esistenti all'interno dell'Ente, la Camera attiverà le progressioni orizzontali contrattualmente previste.

Si continuerà inoltre ad aderire al programma di formazione organizzato a livello nazionale da Unioncamere per la riqualificazione del personale del sistema camerale. Tale programma è articolato in una serie di linee - cui si affiancano periodicamente specifici focus di approfondimento - dedicate ad argomenti che, toccando i diversi settori di attività camerale, coinvolgono un alto numero di dipendenti e guardano sia allo sviluppo delle nuove funzioni assegnate dalla normativa di riforma che all'aggiornamento di quelle tradizionali.

Inoltre - come ormai prassi da diversi anni - si organizzeranno dei corsi di interesse intersettoriale rivolti a tutto il personale e fruibili sia in presenza che in modalità a distanza,



quali, per esempio, l'informatica e la gestione documentale.

Si dichiara infine che, visto il perdurante stato di sott'organico in cui versa la Camera, la ricognizione annuale prevista dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 183/2011, anche per il 2022 è negativa e - pertanto - l'Ente non sarà tenuto ad avviare le procedure per la dichiarazione di esubero o eccedenza di personale.



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

(Art. 19 e seguenti del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 s.m.i.)

Approvato con delibera di Consiglio n. 15 del 21 dicembre 2021

Scenario istituzionale e socio-economico

La Camera di Commercio di Sassari opera per lo sviluppo del territorio del Nord Sardegna e ne monitora costantemente la crescita equilibrata dell'economia attraverso le proprie pubblicazioni statistiche, le cui dettagliate informazioni sono reperibili con tempestività nel sito Internet camerale.

Attualmente le funzioni delle Camere - come modificate a seguito della Riforma del sistema camerale - sono elencate nel novellato art. 2 della L. 580/1993 e nello specifico sono le seguenti: a) pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del Registro delle imprese, del Repertorio Economico Amministrativo, ai sensi dell'articolo 8, e degli altri registri ed albi attribuiti alle Camere di Commercio dalla legge; b) formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio ed all'esercizio delle attività dell'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale; c) tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge; d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative; d-bis) valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti; d-ter) competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali; e) orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL; f) assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile; g) ferme restando quelle già in corso o da completare, attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea.

Al fine di svolgere tali funzioni l'Ente persegue l'integrazione attiva tra i vari operatori e tra i rappresentanti istituzionali come elemento chiave della sua programmazione, attraverso iniziative che derivano da progettazioni strategiche condivise, di carattere anche pluriennale.

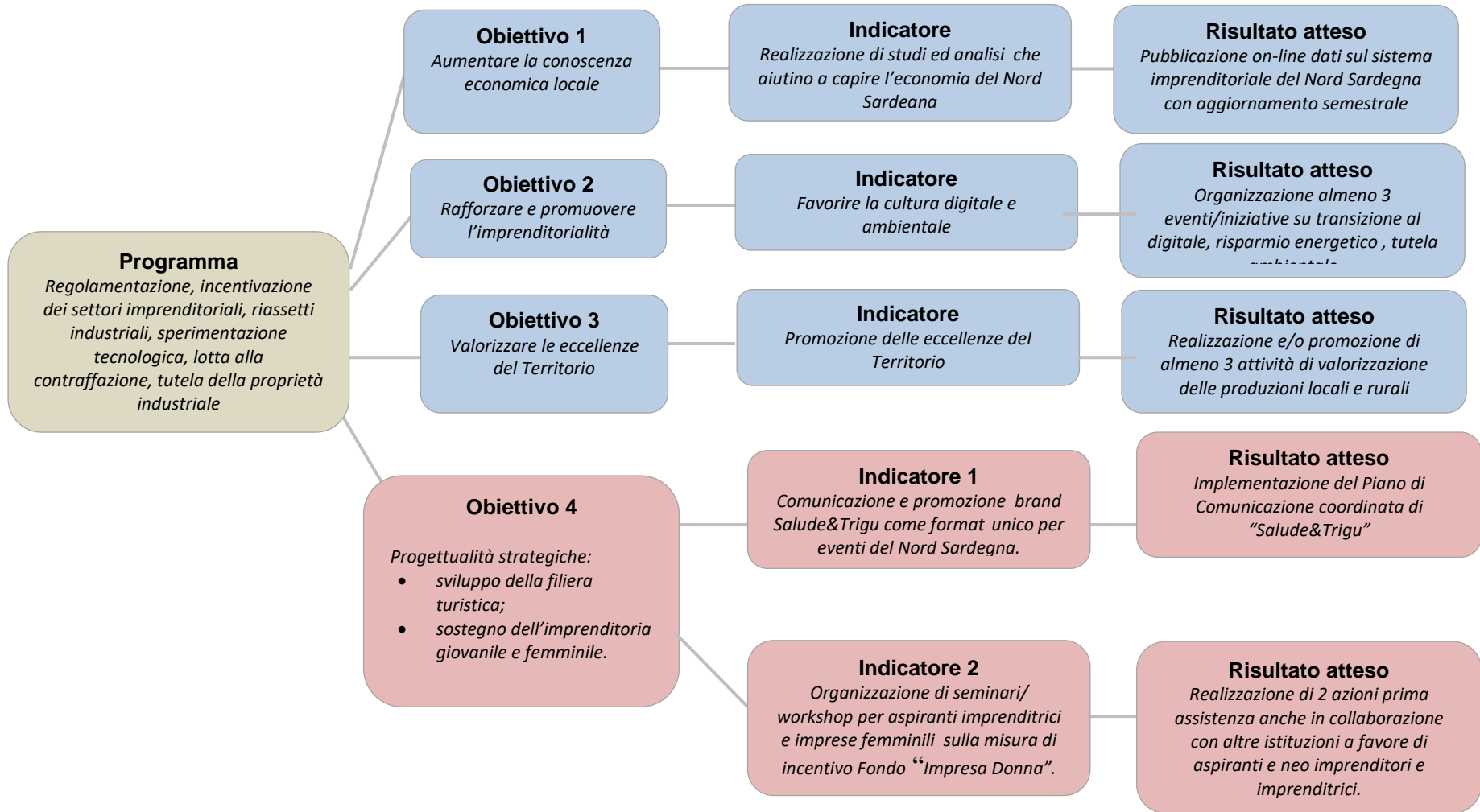
L'integrazione è ritenuta, infatti, il volano da sfruttare per un territorio che voglia essere competitivo, in quanto il contesto di crisi economica e finanziaria in cui ci si trova ad operare richiede l'attuazione di azioni congiunte con i principali attori del territorio al fine di affrontare in modo sinergico le diverse problematiche.

Va, inoltre, rilevato che - a seguito della riduzione del diritto annuale - le risorse disponibili per lo svolgimento delle attività sono notevolmente diminuite e, pertanto, è emersa la necessità di individuare strumenti finanziari alternativi, a livello regionale e soprattutto comunitario, utilizzabili per poter continuare ad erogare i servizi di sostegno alle imprese. E anche in tale prospettiva, sono state ulteriormente intensificate le attività progettuali svolte in sinergia con le principali istituzioni a livello nazionale e locale nonché quelle di reperimento di fondi comunitari.

E' necessario ricordare, infine, che l'emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19 iniziata nel primo semestre 2020 continua inevitabilmente ad influenzare non solo la pianificazione delle attività camerali, ma anche la loro modalità di attuazione. Difatti, in linea con la tendenza nazionale, si è scelto di privilegiare interventi diretti a supporto delle imprese in difficoltà a seguito della detta emergenza e di ridurre - o comunque rimodulate in conformità alle severe restrizioni attualmente vigenti - le iniziative che si svolgono con la contemporanea presenza di più persone (come per esempio corsi formativi in classe e laboratori) e/o eccessivi contatti sociali (quali, per esempio, le fiere).

Si precisa che il presente documento è stato redatto sulla base di uno schema di raccordo tra Strategie, Missioni e Programmi - tenendo anche conto delle modifiche introdotte con nota del MISE n. 87080 del 9.06.2015 - mediante individuazione di Programmi ed Obiettivi strategici, in coerenza con quanto stabilito nel Programma Pluriennale e nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2021.

Missione: Competitività e sviluppo delle imprese



Missione	Competitività e sviluppo delle imprese
Programma	<i>Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale</i>

L'Ente camerale - quale naturale punto di incontro tra imprese, mercato, istituzioni e consumatori - intende ulteriormente qualificare la propria azione come "motore di sviluppo" continuando a percorrere, con sempre maggiore concretezza, la strada di sostegno all'imprenditoria e di valorizzazione del tessuto produttivo locale. L'obiettivo è di contribuire da protagonista - attraverso la messa in campo di diversi e articolati strumenti - alla crescita della competitività del territorio di riferimento con particolare riguardo ai temi della transizione digitale e green.

Tra i percorsi prioritari su cui si intende puntare rientrano i servizi destinati a promuovere la digitalizzazione del tessuto produttivo con l'intento di favorire il recupero del gap digitale da parte delle filiere che maggiormente contraddistinguono il nostro territorio, caratterizzato da una moltitudine di micro e piccole imprese che, pur eccellendo nei più svariati campi, faticano ad intraprendere percorsi di crescita in tale campo. Saranno ulteriormente implementate le attività rivolte a diffondere buone pratiche in tema di tutela Ambientale e risparmio energetico. Altri interventi saranno dedicati al supporto allo sviluppo, competitività e operatività delle imprese.

Particolare attenzione sarà riservata alla valorizzazione del territorio e delle produzioni locali tipiche e di qualità, attraverso la programmazione di una serie articolata di azioni rivolte alla promozione e sostegno delle filiere produttive maggiormente rappresentative e delle produzioni agro-alimentari, compresa la partecipazione dell'Ente agli incontri di animazione territoriale per la costituzione dei Distretti rurali.

Sempre nell'ottica di svolgere un fondamentale ruolo di "animatore territoriale", la Camera metterà a sistema la ricchezza rappresentata dalla eterogeneità dei prodotti turistici, delle risorse naturali, paesaggistiche e culturali - che costituiscono un forte attrattore in grado di captare flussi turistici qualificati - attraverso l'organizzazione di progetti strategici, quali Salute&Trigu, Mirabilia e Over Sea. Inoltre, continuerà a sostenere l'imprenditoria giovanile e femminile quale elemento imprescindibile per lo sviluppo del tessuto economico e locale.

*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:
euro 4.705.097,39*

Obiettivi strategici

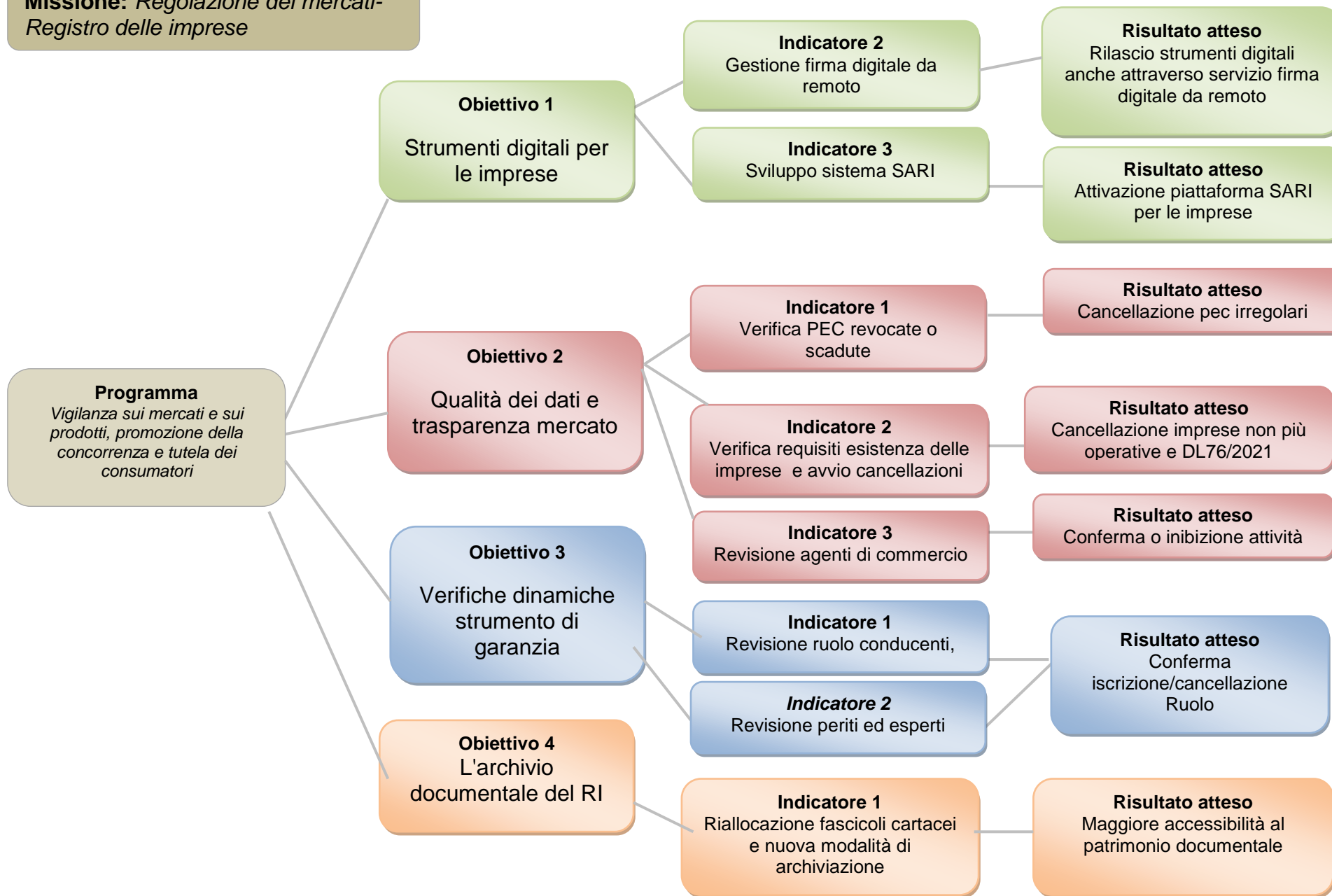
Obiettivo 1	<p><i>Aumentare la conoscenza economica locale</i></p> <p>Accrescere l'efficacia dell'informazione in termini di immediatezza e fruibilità, attraverso la diffusione di una vasta gamma di materiali frutto dell'attività di monitoraggio ed analisi dei dati svolta dall'Ufficio Statistica e Studi, ed offrire un'ampia raccolta di indicatori statistici sull'economia locale, in modo da consentire un monitoraggio ed un'analisi qualificata delle dinamiche che interessano il Nord Sardegna. Potenziare l'analisi conoscitiva attraverso l'elaborazione di documenti statistici e la loro pubblicazione sul sito web dell'Ente camerale.</p>
Portatori di interesse	I più importanti comparti produttivi del Nord Sardegna, al loro livello di rappresentanza istituzionale (Associazioni di categoria); singole imprese (anche se esterne all'Isola ma interessate al Territorio); Istituzioni locali (Province, Comuni, Consorzi, Istituti di Formazione); Università e Centri di Ricerca.
Centro di responsabilità	Ufficio Statistica e Studi.
Indicatore	Realizzazione di studi ed analisi che aiutino a capire l'economia del Nord Sardegna.
Risultato atteso	Pubblicazione on-line di dati sul sistema imprenditoriale del Nord Sardegna con aggiornamento semestrale.

Obiettivo 2	<p><i>Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità</i></p> <p>Facilitare la transazione al Digitale delle imprese con servizi e attività dedicate dando piena operatività all'Innovation Lab, spazio fisico e digitale, dedicato alla sperimentazione, diffusione e il trasferimento di conoscenze digitali. Favorire l'affermarsi della cultura del rispetto ambientale e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, proseguendo le attività dello Sportello Energia struttura dedicata alla diffusione della cultura ambientale in tutti i settori economici.</p>
Portatori di interesse	Imprese di tutti i settori economici, ordini professionali
Centro di responsabilità	Servizio Promozione Economica.
Indicatore	Favorire la transizione al digitale, la cultura ambientale e Green.
Risultato atteso	Organizzazione di almeno 3 eventi/iniziativa sui temi transazione al digitale, risparmio energetico, tutela ambientale.

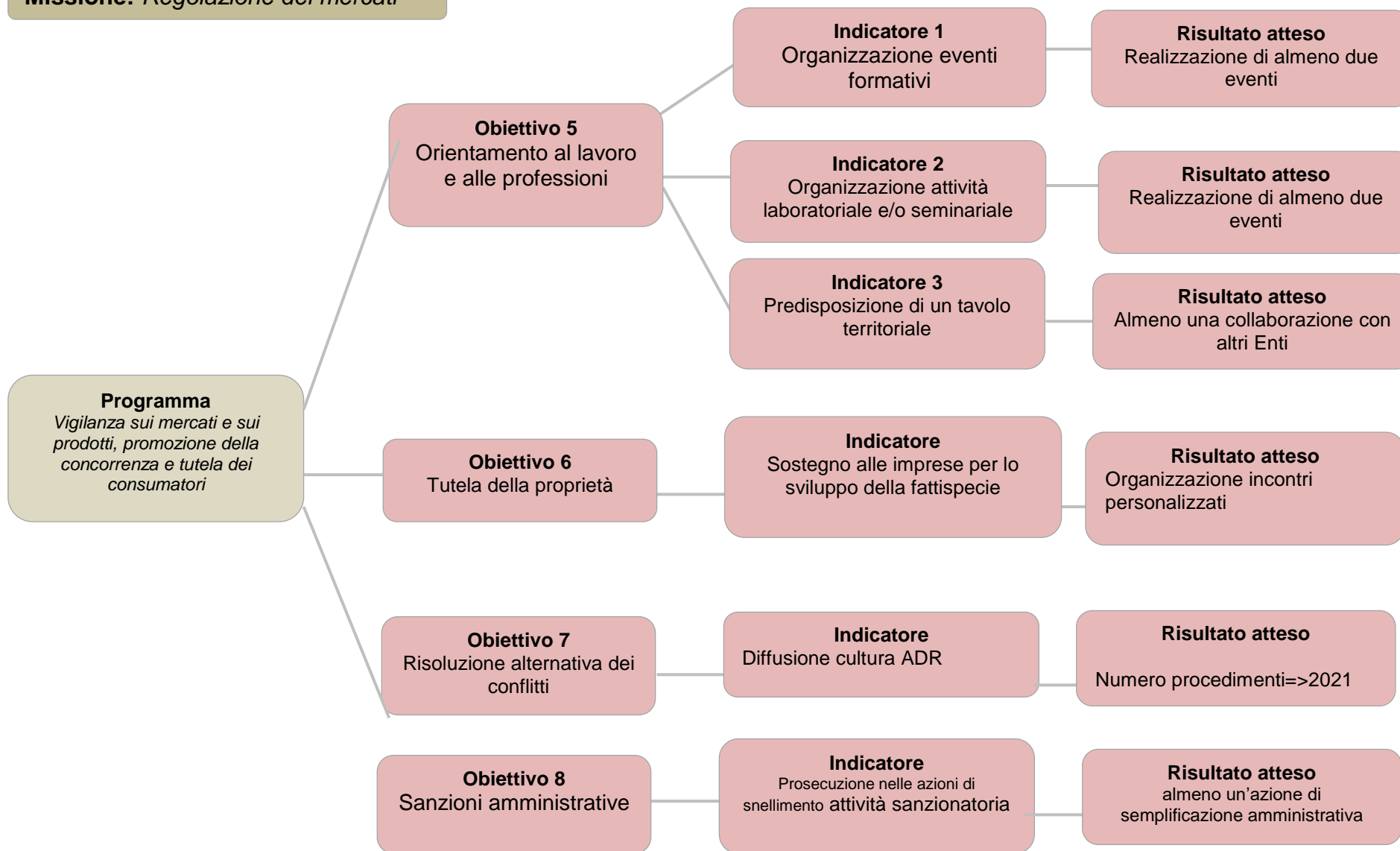
Obiettivo 3	<p><i>Valorizzare le eccellenze del Territorio</i></p> <p>Favorire la promozione dei prodotti locali attraverso la valorizzazione e la riscoperta delle tradizioni e dei sapori più tipici del Nord Sardegna. Diffondere la conoscenza delle eccellenze dell'agro-alimentare attraverso l'adesione a manifestazioni e premi specifici del settore o alla realizzazione di progetti che consentono alle realtà produttive del Nord Sardegna di valorizzare e far conoscere i propri prodotti, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali.</p>
Portatori di interesse	Imprese della produzione e della distribuzione.
Centro di responsabilità	Servizio Promozione - Ufficio Produzioni tipiche.
Indicatore	Promozione delle eccellenze del Territorio.
Risultato atteso	Realizzazione e/o promozione di almeno tre iniziative/azioni di valorizzazione delle produzioni locali/rurali.

Obiettivo 4	<p><i>Progettualità strategiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> sviluppo della filiera turistica: la Camera di Commercio svolge il ruolo di "animatore territoriale", mettendo a sistema la ricchezza rappresentata dalla eterogeneità dei prodotti turistici, delle risorse naturali, paesaggistiche e culturali che costituiscono un forte attrattore in grado di captare, flussi turistici qualificati.; sostegno dell'imprenditoria giovanile e femminile: si tratta di un elemento imprescindibile per lo sviluppo del tessuto economico e locale risulta essere, da sempre, tra le finalità strategiche perseguite dall'ente;
Portatori di interesse	Sistema imprenditoriale del Nord Sardegna.
Centro di responsabilità	Ufficio Progetti UE e Strategici
Indicatore 1	Comunicazione e promozione del brand Salude&Trigu come format unico per gli eventi del Nord Sardegna.
Risultato atteso 1	Implementazione del Piano di Comunicazione coordinata di "Salude&Trigu"
Indicatore 2	Organizzazione seminari e workshop per aspiranti imprenditrici e imprese femminili sul Fondo "Impresa Donna".
Risultato atteso 2	Realizzazione di 2 azioni prima assistenza anche con altre istituzioni per aspiranti e neo imprenditori e imprenditrici.

Missione: *Regolazione dei mercati-
Registro delle imprese*



Missione: *Regolazione dei mercati*



Missione	Regolazione dei mercati
Programma	<i>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</i>

Con il 2022 il Registro delle Imprese, avendo già un ruolo fondamentale nella telematica e nell'utilizzazione delle nuove tecnologie, continuerà a porsi al servizio dell'utenza per il potenziamento e la diffusione degli strumenti digitali. A tal fine è attivo lo sportello che proseguirà per tutto il 2022, parzialmente realizzato in collaborazione con la società di sistema Infocamere, in cui è possibile richiedere la firma digitale di ultima generazione, lo SPID e ricevere tutte le informazioni per fruire di nuovi strumenti quali i libri sociali digitali e cassetto digitale. Inoltre, è stato attivato un nuovo servizio, in collaborazione con l'Infocamere, che consente di gestire la procedura completamente da remoto tramite operatore con riconoscimento via webcam per consentire alle imprese di ottenere il dispositivo di firma digitale senza necessità di recarsi presso gli sportelli camerali.

In aggiunta agli strumenti digitali tradizionali nel 2022 il Registro delle imprese metterà a disposizione degli utenti un sistema di gestione della conoscenza (KMS) denominato SARI, che consentirà agli utenti di trovare in autonomia le informazioni di cui hanno bisogno, per l'invio delle pratiche telematiche al registro delle imprese.

Le banche dati camerali ed in particolare quella del Registro delle imprese, costituiscono una fonte di informazioni di estremo valore sia per la pubblica amministrazione sia per il privato. Questo valore non si limita all'ambito legale e alle necessità costitutive e di pubblicità delle imprese, ma dispiega interamente il suo potenziale nella capacità di supportare il confronto tra le imprese e la competitività del mercato; di agevolare lo svolgimento delle attività istituzionali degli enti pubblici; di costituire un utile strumento di indagine per la tutela della legalità; di rappresentare un patrimonio informativo completamente accessibile anche al privato cittadino. Per tale motivo è necessario procedere ad un costante aggiornamento per migliorare la veridicità delle informazioni giuridiche in esso contenute, nel corso del 2022 continueranno i controlli sugli indirizzi di posta elettronica certificata per i quali sia stata rilevata un'irregolarità, le verifiche sulle imprese individuali e sulle società di persone e di capitali non più operative, per procedere all'avvio della cancellazione d'ufficio, la revisione degli agenti di commercio.

Inoltre sempre nel 2022 si procederà nel monitorare quei settori produttivi che richiedono particolare attenzione per la tutela di un mercato, in quanto è necessario garantire la permanenza dei requisiti abilitanti degli operatori, a salvaguardia degli stessi fruitori del servizio, pertanto sono previste le revisioni del ruolo conducenti e dei periti ed esperti

Infine, il Registro Imprese si prefigge un imponente progetto di riordino diretto alla valorizzazione del patrimonio documentale del Registro Imprese mediante una più razionale riallocazione dei fascicoli. La programmazione dell'attività, già avviata nel corso del 2020, per l'enorme mole di documentazione da verificare e movimentare prevede una durata pluriennale. Analogamente si procederà per migliorare l'accessibilità dell'archivio digitale, contenente la documentazione in entrata e in uscita del Servizio Registro Imprese, prevedendo una codifica, in conformità al nuovo titolario, che consenta una ricerca intuitiva dei fascicoli ed un'agevole reperimento della documentazione già archiviata.

Tutte le azioni che seguono saranno attuate in sintonia con il personale del servizio compreso quello che lavora nella sede di Olbia, dove continua l'opera di potenziamento dei servizi offerti nel front office.

La Camera di Commercio rappresenta il luogo dove si incontrano e si conciliano gli interessi dei diversi soggetti protagonisti del mercato e

dell'economia: le imprese, i consumatori e le pubbliche amministrazioni.

La creazione di un'area di Regolazione del mercato evidenzia una nuova e moderna concezione dell'ente camerale che diventa modello territoriale di riferimento finalizzato alla tutela della fede pubblica e dei consumatori e all'armonico funzionamento dei mercati.

Tali funzioni sono accumulate dalla esigenza di provvedere alla cura di interessi collettivi e, soprattutto, di anticipare le esigenze e le competenze richieste dal territorio in cui si opera.

La spinta informativa e formativa in questi ultimi anni sta sostituendo quella punitiva e sanzionatoria nella consapevolezza che lo sviluppo parte soprattutto dalla conoscenza delle opportunità offerte. Per tale motivo negli ultimi anni si è incentivata l'idea di essere di supporto agli imprenditori fornendo gli strumenti più adatti alle loro esigenze di certezza delle relazioni economiche.

La formazione di coloro che un domani saranno impresa o comunque operatori di un sistema economico è diventata tra le principali attività di regolazione del mercato. L'orientamento nella ricerca di opportunità lavorative, la conoscenza delle figure professionali richieste e dell'evoluzione della domanda nel rispetto di un'offerta specifica, sono attività rivolte ai giovani e non solo.

Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:

euro 2.482.200,13

Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<i>Registro Imprese: digitalizzazione e tutela del patrimonio informativo</i>
Portatori di interesse	<i>Tutti i settori economici: Imprese, Associazioni di categoria, Ordini professionali e personale inserito all'interno dell'Ufficio</i>
Centro di responsabilità	<i>Ufficio Registro delle Imprese.</i>
Indicatore 1	<i>Presidio sportelli su Sassari ed Olbia</i>
Risultato atteso	<i>Rilascio strumenti digitali anche attraverso servizio firma digitale da remoto</i>
Indicatore 2	<i>Gestione firma digitale da remoto</i>
Risultato atteso	<i>Rilascio strumenti digitali anche attraverso servizio firma digitale da remoto</i>
Indicatore 3	<i>Sviluppo sistema SARI</i>
Risultato atteso	<i>Attivazione piattaforma SARI per le imprese</i>

Obiettivo 2	<u>Registro Imprese: Qualità dei dati e trasparenza mercato</u>
Portatori di interesse	<i>Tutti i settori economici: Imprese, Associazioni di categoria, Ordini professionali e personale inserito all'interno dell'Ufficio</i>
Centro di responsabilità	<i>Registro delle Imprese.</i>
Indicatore 1	<i>Verifica PEC revocate o scadute</i>
Risultato atteso	<i>Cancellazione pec irregolari</i>
Indicatore 2	<i>Verifica requisiti esistenza delle imprese e avvio cancellazioni</i>
Risultato atteso	<i>Cancellazione imprese non più operative e DL76/2021</i>
Indicatore 3	<i>Revisione agenti di commercio</i>
Risultato atteso	<i>Conferma o inibizione attività</i>

Obiettivo 3	<u>Registro Imprese: Verifiche dinamiche strumento di garanzia</u>
Portatori di interesse	<i>Tutti i settori economici: Imprese, Associazioni di categoria, Ordini professionali e personale inserito all'interno dell'Ufficio</i>
Centro di responsabilità	<i>Registro delle Imprese.</i>
Indicatore 1	<i>Revisione ruolo conducenti</i>
Risultato atteso	<i>Conferma iscrizione/cancellazione Ruolo</i>
Indicatore 2	<i>Revisione periti ed esperti</i>
Risultato atteso	<i>Conferma iscrizione/cancellazione Ruolo</i>

Obiettivo 4	<u>Registro Imprese: L'archivio documentale del RI</u>
Portatori di interesse	<i>Tutti i settori economici: Imprese, Associazioni di categoria, Ordini professionali e personale all'interno dell'Ufficio</i>
Centro di responsabilità	<i>Registro delle Imprese.</i>
Indicatore	<i>Riallocazione fascicoli cartacei e nuova modalità di archiviazione</i>
Risultato atteso	<i>Maggiore accessibilità al patrimonio documentale</i>

Obiettivo 5	<u>Regolazione del mercato: Formazione e lavoro</u>
Portatori di interesse	<i>Gli istituti scolastici della provincia, le imprese e gli Enti interessati</i>
Centro di responsabilità	<i>Regolazione del Mercato.</i>
Indicatore 1	<i>Organizzazione eventi formativi</i>
Risultato atteso	<i>Realizzazione di almeno due eventi</i>
Indicatore 2	<i>Organizzazione attività laboratoriale e/o seminariale</i>
Risultato atteso	<i>Realizzazione di almeno due eventi</i>
Indicatore 3	<i>Predisposizione di un tavolo territoriale</i>
Risultato atteso	<i>Almeno una collaborazione con altri Enti</i>

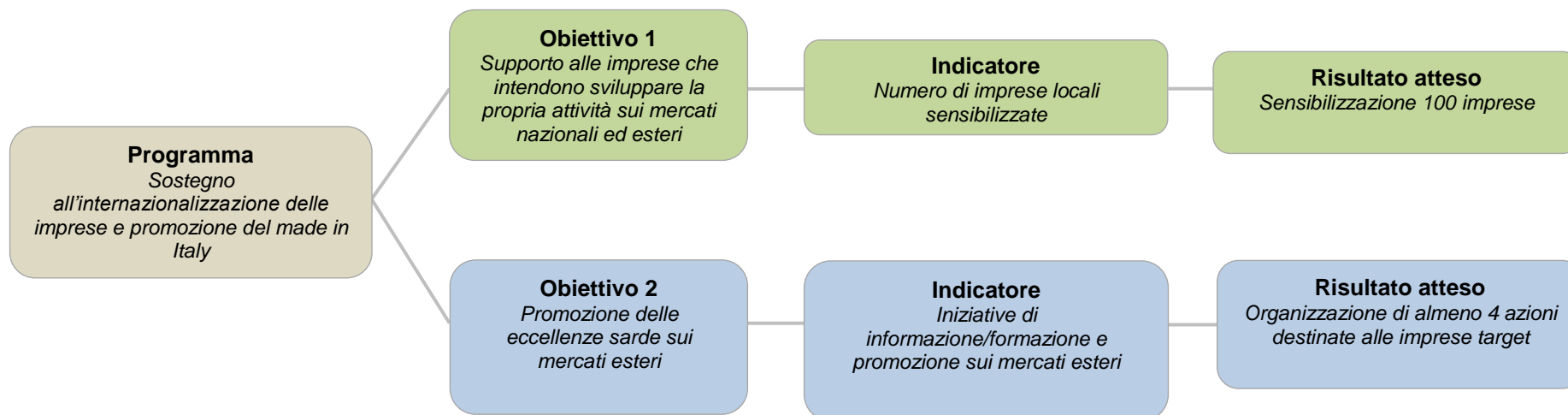
Obiettivo 6	<u>Regolazione del mercato: Tutela della proprietà intellettuale</u>
Portatori di interesse	<i>Le imprese, gli operatori specializzati</i>
Centro di responsabilità	<i>Regolazione del Mercato. (Marchi e Brevetti)</i>

Indicatore	<i>Sostegno alle imprese per lo sviluppo della fattispecie</i>
Risultato atteso	<i>Organizzazione incontri personalizzati</i>

Obiettivo 7	<i><u>Regolazione del mercato</u>: Risoluzione alternativa dei conflitti</i>
Portatori di interesse	<i>L'utenza camerale</i>
Centro di responsabilità	<i>Regolazione del Mercato.(Arbitrato , Mediazione e Conciliazione)</i>
Indicatore	<i>Diffusione cultura ADR</i>
Risultato atteso	<i>Numero procedimenti=>2021</i>

Obiettivo 8	<i><u>Regolazione del mercato</u>: Sanzioni amministrative</i>
Portatori di interesse	<i>L'utenza camerale</i>
Centro di responsabilità	<i>Regolazione del Mercato.(Arbitrato , Mediazione e Conciliazione)</i>
Indicatore	<i>Prosecuzione nelle azioni di snellimento attività sanzionatoria</i>
Risultato atteso	<i>Almeno un'azione di semplificazione amministrativa</i>

Missione: *Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo*



Missione	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma	<i>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</i>

Il decreto legislativo n. 219 del 2016, recante la riforma delle Camere di Commercio, ha modificato l'ambito di competenza camerale in tema di promozione all'estero delle imprese che intendono proporre le proprie produzioni (tipiche e/o di eccellenza) sui mercati nazionali ed esteri.

Nello specifico, fra le competenze prioritarie delle Camere di Commercio è stata identificata la preparazione delle imprese ai mercati internazionali, da attuare attraverso attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza tecnica personalizzata.

In tale ambito, il Sistema camerale del Nord Sardegna (Ente camerale e propria Azienda Speciale) svolgerà come sempre il proprio ruolo di soggetto erogatore di servizi ad alto valore aggiunto, con particolare riguardo ed attenzione verso le imprese di minore dimensione, le start up e le aziende organizzate in filiere e reti – per mettere i potenziali esportatori in condizione di essere assistiti nel loro sforzo per raggiungere i mercati esteri di interesse. Uno degli obiettivi strategici per il 2022, inoltre, sarà quello di far cogliere alle imprese tutte le opportunità per affrontare con successo le sfide del mondo digitale, affiancandole nell'elaborare le più opportune strategie di ingresso e consolidamento nei mercati internazionali al fine di sviluppare innovativi modelli di business-intelligence nell'era post-Covid.

Le diverse iniziative in programma, dunque, saranno finalizzate a favorire un cambio di mentalità e di approccio delle imprese, integrando le tradizionali attività finora svolte con le più moderne tecnologie digitali, al fine di contribuire ad aumentare il numero delle imprese esportatrici, soprattutto quelle di micro-piccola e media dimensione, aiutandole a gestire consapevolmente il cambiamento richiesto dalla trasformazione digitale in atto e fornendo loro adeguate ed evolute competenze manageriali e digitali per affrontare con consapevolezza i mercati nazionali ed esteri.

In quest'ambito, il Sistema camerale, nelle sue diverse articolazioni (regionale e nazionale), offre un importante contributo alle strategie pubbliche, anche attraverso la partecipazione di Unioncamere (in rappresentanza di tutto il sistema) all'interno della Cabina di Regia per l'Italia internazionale, presieduta dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Ministro degli Affari Esteri.

Per quanto concerne l'Ente camerale, attraverso la propria Azienda speciale Promocamera, nel corso del 2022 si intendono sviluppare le seguenti linee di intervento:

- *Attrazione di imprese "matricole" nei percorsi di internazionalizzazione: individuare e motivare le imprese non esportatrici ad intraprendere percorsi di commercializzazione ed export verso i mercati più limitrofi;*
- *Sostegno alle imprese "mature" per implementare e/o rafforzare la loro presenza sul Mercato europeo;*
- *Esplorazione dei nuovi mercati emergenti per sostenere le imprese "leader" nell'approccio e presenza.*

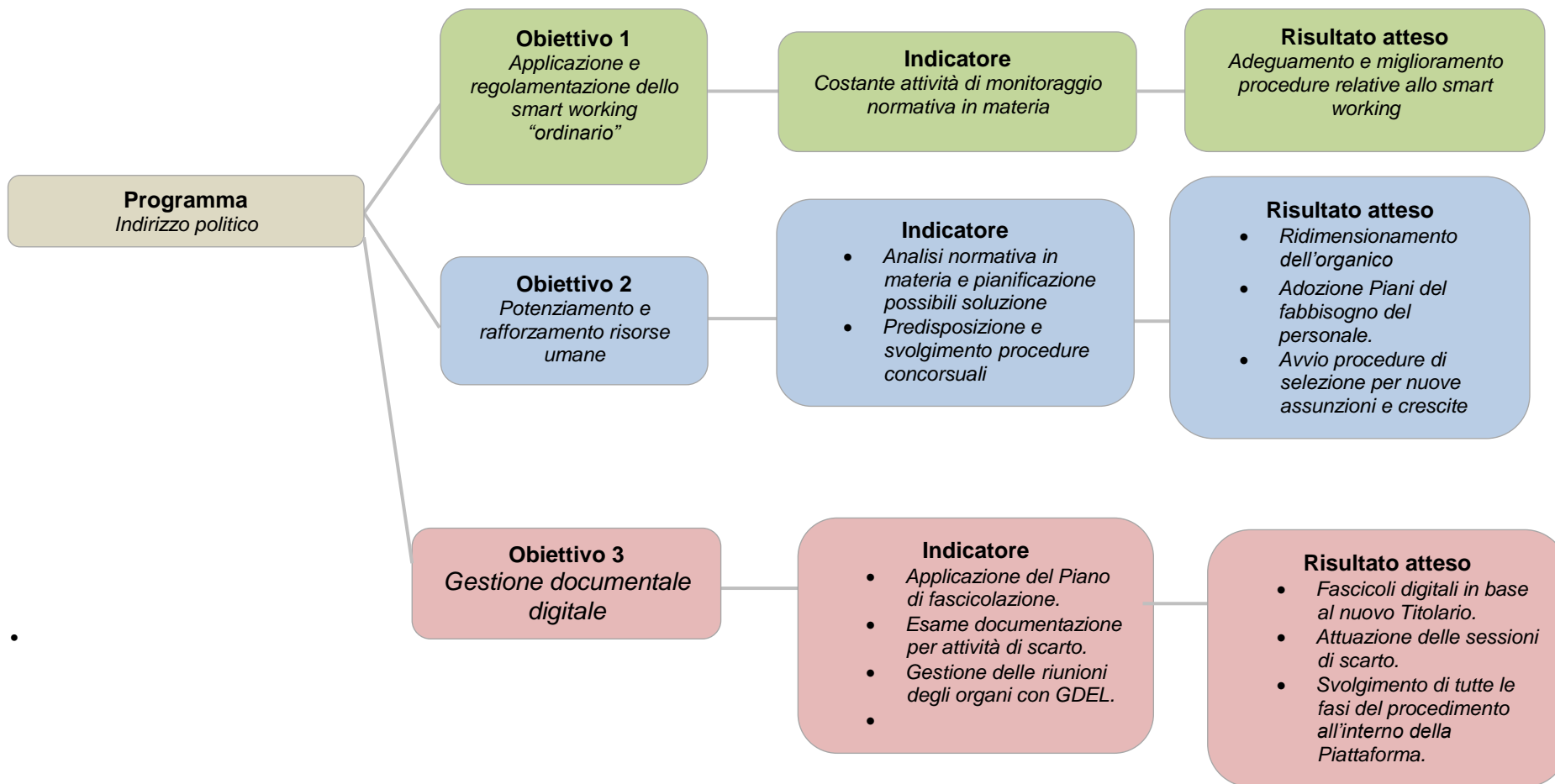
*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:
euro 465.615,22*

Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<i>Supporto alle imprese che intendono sviluppare la propria attività sui mercati nazionali ed esteri</i>
Portatori di interesse	Imprese del Nord Sardegna export oriented ed imprese “matricole” o con poca esperienza di internazionalizzazione
Centro di responsabilità	<i>Azienda Speciale Promocamera.</i>
Indicatore	Numero di imprese locali sensibilizzate
Risultato atteso	Sensibilizzazione di almeno 100 imprese locali

Obiettivo 2	<i>Promozione delle eccellenze sarde sui mercati esteri</i>
Portatori di interesse	Iniziative di promozione e commercializzazione delle tipicità del Territorio.
Centro di responsabilità	<i>Azienda Speciale Promocamera.</i>
Indicatore	Iniziative di informazione/formazione e promozione all'estero delle imprese target
Risultato atteso	Organizzazione di almeno 4 azioni

Missione: Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni





Missione	Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni
-----------------	---

Programma	Indirizzo politico
------------------	---------------------------

Nel corso del 2022 verranno attivate, nel rispetto delle vigenti normative in materia di reclutamento del personale della P.A., le procedure concorsuali per l'assunzione di nuove unità delle varie categorie, al fine di colmare le gravi carenze in pianta organica. Negli ultimi undici anni, infatti, pur essendovi stato un notevole decremento delle risorse umane non è stato possibile ricoprire i posti vacanti con il turnover poiché vi è stato un lungo blocco delle assunzioni, disposto sia dalle norme per la P.A. in generale sia da quelle specifiche per gli enti camerali. Ad oggi, si registra una carenza di ben 13 unità lavorative rispetto ad una dotazione teorica pari a 49, con punte più elevate nelle categorie D e C; si rileva, inoltre, la persistente vacanza - ormai da anni - dell'unica posizione dirigenziale prevista (oltre a quella del Segretario Generale). La predisposizione delle procedure di selezione dovrà essere naturalmente preceduta dalla consueta redazione dei piani per il fabbisogno del personale annuale e triennale, nei quali verranno concretamente individuati i posti da porre a concorso, secondo una programmazione pluriennale e sulla base delle cessazioni già avvenute e quelle programmate nel triennio. Si procederà anche ad un dimensionamento del personale apportando - a parità di spesa complessiva - delle modifiche nella distribuzione delle unità all'interno delle differenti categorie rispetto a quanto a suo tempo stabilito dal D. M. del 8/7/2017 così da adattare la dotazione del personale alle reali esigenze della struttura organizzativa. Oltre al potenziamento dell'organico con l'ingresso di nuove risorse, si valorizzeranno le professionalità interne attraverso dei percorsi di crescita, quali le progressioni orizzontali.

Sul piano organizzativo, l'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha determinato il ricorso generalizzato al lavoro agile è tuttora in corso e se ne prevede addirittura la proroga fino al marzo 2022. Nel frattempo, tuttavia, l'esperienza dello smart working si è ridimensionata; nell'Ente camerale, in particolare, il servizio dei dipendenti presso la sede è ripreso a pieno ritmo assai prima che il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione stabilisse - a partire dal 15 ottobre 2021 - il ritorno al lavoro ordinario in presenza. Nel 2022 le procedure in materia dovranno essere riviste per riportare l'istituto nell'ambito della normalità, nel senso che andrà considerato in via definitiva come una delle possibili modalità di svolgimento della prestazione lavorativa - come del resto già previsto dalle varie normative succedutesi negli ultimi anni - da concordare a livello di accordi contrattuali individuali tra Amministrazione e dipendenti. In tale ottica, proseguirà l'attività di analisi volta ad individuare le attività telelavorabili e si studieranno azioni migliorative per digitalizzare quelle che - pur non essendo attualmente telelavorabili - potrebbero diventarlo con l'adozione di nuove tecnologie. Inoltre, si implementerà la gestione e il monitoraggio del lavoro a distanza anche attraverso la partecipazione agli osservatori sul tema - così da confrontarsi anche con differenti realtà ed nel caso trasporre le best practices di altri Enti - e si aderirà ad eventuali iniziative di formazione specifica sul tema.

Infine, si porterà avanti il processo - iniziato ormai da diversi anni - di digitalizzazione dei flussi documentali, dalla fase di creazione/acquisizione del documento fino alla sua archiviazione. In particolare, nel 2022 si potenzierà l'attività di fascicolazione attraverso la concreta applicazione del nuovo Piano di fascicolazione e la conseguente creazione dei fascicoli secondo la metodologia in esso contenuta. Si organizzeranno degli incontri con i vari servizi in modo da consolidare prassi operative comuni ed omogenee.

*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:
euro 102.062,70*

Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<i>Applicazione e regolamentazione dello smart working “ordinario”</i>
Portatori di interesse	<i>Intera struttura camerale e suoi organi di amministrazione.</i>
Centro di responsabilità	<i>Servizio Affari Generali.</i>
Indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Analisi normativa in materia e pianificazione possibili soluzione</i> • <i>Predisposizione e svolgimento procedure concorsuali</i>
Risultato atteso	<i>Adeguamento e miglioramento procedure relative allo smart working</i>

Obiettivo 2	<i>Potenziamento e rafforzamento risorse umane</i>
Portatori di interesse	<i>Intera struttura camerale.</i>
Centro di responsabilità	<i>Servizio Affari Generali.</i>
Indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Analisi normativa in materia e pianificazione possibili soluzione</i> • <i>Predisposizione e svolgimento procedure concorsuali</i>
Risultato atteso	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Ridimensionamento dell'organico</i> • <i>Adozione Piani del fabbisogno del personale.</i> • <i>Avvio procedure di selezione per nuove assunzioni e crescite</i> •

Obiettivo 3	<i>Gestione documentale digitale</i>
Portatori di interesse	<i>Intera struttura camerale.</i>

Centro di responsabilità	<i>Servizio Affari Generali.</i>
Indicatore	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Applicazione del Piano di fascicolazione.</i> • <i>Esame documentazione per attività di scarto.</i> • <i>Gestione delle riunioni degli organi con GDEL.</i>
Risultato atteso	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Fascicoli digitali in base al nuovo Titolare.</i> • <i>Attuazione delle sessioni di scarto.</i> • <i>Svolgimento di tutte le fasi del procedimento all'interno della Piattaforma.</i>

Programma*Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*

Il nucleo dei servizi generali della Camera di Commercio è costituito dall'Area di diretta collaborazione del Segretario Generale, ossia dagli uffici di Staff e dal Servizio di Ragioneria, che comprende anche il Provveditorato; pertanto, alcuni di tali uffici sono di importanza nevralgica per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, che supportano il Segretario in molte delle attività di sua competenza, specie con riguardo alle questioni giuridiche ed amministrative, agli investimenti ed alla cura del patrimonio camerale nonché ai rapporti con gli organi di controllo dell'Ente (Organismo Indipendente di Valutazione e Collegio dei Revisori).

Il generale processo di riforma in atto nei confronti della Pubblica Amministrazione interessa tutti gli uffici dell'Area e particolare importanza riveste l'esigenza di ottimizzare il costo dei servizi erogati dall'Ente camerale attraverso una mappatura dei processi identica per tutte le Camere di Commercio affinché queste possano produrre delle valutazioni comparabili fra loro in funzione di una logica di benchmarking.

Il sistema di contabilizzazione dei costi nell'ottica della pianificazione e del controllo dei processi consentirebbe agli organi di governo camerali la disponibilità di elementi e valutazioni utili al governo della Struttura, al dimensionamento delle attività e all'allocazione ottimale delle risorse in coerenza con gli obiettivi di gestione.

Da qui l'esigenza di analizzare in maniera approfondita le azioni amministrative destinate al miglioramento, in termini di efficienza ed efficacia, delle procedure di riscossione del tributo camerale e di procedere, in ambito di forniture e investimenti, con costante attenzione al contenimento degli oneri di funzionamento secondo i criteri di sobrietà e rigore che verranno implementate, per quanto ancora possibile, durante il prossimo anno.

In materia di miglioramento dei processi amministrativo-contabili particolare attenzione sarà rivolta al miglioramento dei tempi medi di pagamento e lavorazione delle fatture passive con conseguente maggiore efficienza dell'azione amministrativa, miglioramento della qualità dei rapporti con le imprese e/o professionisti fornitrici di beni e servizi, grazie alla tempestività nel garantire i pagamenti dovuti.

*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:
euro 2.846.676,90*

Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<p><i>Efficientamento procedure riscossione diritto annuale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Attività di sensibilizzazione al pagamento del tributo (pre-ruolo);</i> - <i>Assistenza e supporto alle imprese nella gestione del ravvedimento operoso;</i> - <i>Gestione diretta delle procedure di accertamento, regolarizzazione e riscossione dei mancati, parziali o tardivi versamenti con contestuale notifica atto di accertamento e irrogazione sanzione;</i> - <i>Aggiornamento sezione dedicata del sito camerale e revisione modulistica.</i>
Portatori di interesse	<i>. Imprese iscritte al R.I. e struttura camerale.</i>
Centro di responsabilità	<i>Ufficio Diritto Annuale.</i>
Indicatore	<i>Contenimento numero imprese morose e conseguente riduzione numerica delle posizioni da iscrivere a ruolo.</i>
Risultato atteso	<i>Riduzione dei tempi di regolarizzazione posizione e riscossione tributo a beneficio del contribuente</i>

Obiettivo 2	<p><i>Opere di manutenzione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Interventi di manutenzione straordinaria da effettuare presso la sede camerale e della azienda speciale Promocamera;</i>
Portatori di interesse	<i>Intera struttura camerale</i>
Centro di responsabilità	<i>Ufficio Provveditorato.</i>
Indicatore	<i>Investimenti e patrimonio camerali</i>
Risultato atteso	<i>Realizzazione attività entro il 2021</i>

Obiettivo 3	<p><i>Gestione risorse da fondi comunitari</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Attività formativa e di aggiornamento specialistico;</i> - <i>Avvio gestione amministrativo-contabile progettualità finanziate da Fondi UE</i>
Portatori di interesse	<i>Intera struttura camerale</i>
Centro di responsabilità	<i>Ufficio Ragioneria.</i>
Indicatore	<i>Presentazione delle rendicontazioni dei progetti in corso.</i>
Risultato atteso	<i>Realizzazione adempimenti relativi alla gestione amministrativa contabile dei progetti.</i>